



# COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 28-12-2004

### Oggetto:

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2005 E DOCUMENTI PROGRAMMATICO-CONTABILI TRIENNIO 2005-2007.**

L'anno **duemilaquattro** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **20.00**, in TORRI DI QUARTESOLO, nella sala delle adunanze;

Alla **Prima** convocazione, sessione **Straordinaria d'urg**, seduta **Pubblica**, si è riunito il Consiglio Comunale così costituito:

<b>MARCHIORO DIEGO</b>	P	<b>ALTISSIMO LORENZO</b>	P
<b>VALENTE GASTONE</b>	P	<b>CARLI GIANFRANCO</b>	P
<b>TRIVELLA LUISA</b>	P	<b>ANGONESE MARCO</b>	P
<b>PASINATO ANGELA</b>	P	<b>ANTONINI FRANCO</b>	P
<b>GHIRIGATTO GIANLUCA</b>	P	<b>GHIOTTO GIAN LUIGI</b>	P
<b>VEZZARO DARIO</b>	P	<b>CATANZARO SEBASTIANO</b>	P
<b>TAGLIAPIETRA PIETRO</b>	P	<b>GALLEAZZO ORNELLA</b>	P
<b>FRIZZO STEFANIA</b>	A	<b>DE ROIT EDOARDO</b>	P
<b>PIVA NICOLA</b>	A	<b>OLIVIERO TARCISIO</b>	P
<b>ZARANTONELLO FRANCO</b>	A	<b>FOSSER GIGLIOLA</b>	P
<b>MENEGOTTO ANDREA</b>	P		

P=presente A=assente

Assume la presidenza il Signor MARCHIORO DIEGO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario PIZZATO DOTT.SSA ST.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

Il Sindaco inizia la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno ("Approvazione bilancio di previsione 2005 e documenti programmatico – contabili triennio 2005 - 2007"), dando lettura della parte introduttiva della relazione previsionale e programmatica.

Dopo questa breve introduzione si passa all'illustrazione dei documenti in approvazione attraverso la proiezione di n. 82 (ottantadue) diapositive in "PowerPoint".

A turno, il Sindaco prima e ciascun assessore, successivamente, commentano, per settori omogenei, le varie diapositive predisposte.

La presentazione prosegue fino alle ore 23.00 circa, dopo di che il Sindaco propone di passare alla discussione.

Chiesta e ottenuta la parola, il Consigliere OLIVIERO presenta la seguente mozione d'ordine: "Visto il protrarsi dell'illustrazione del bilancio da parte della Giunta, che ha impegnato due ore e mezza, credo che almeno altrettante dovrebbero essere concesse per la discussione. Così facendo, però, andremmo a finire all'una e mezzo o alle due del mattino.

Pertanto chiedo che venga rinviato il Consiglio con l'ordine del giorno e la discussione di quanto illustrato in questa seduta."

SINDACO: Dovrei sentire il parere di tutti.

OLIVIERO: Si sentano i capigruppo.

SINDACO: Si potrebbe anche andare avanti ad oltranza perché, ferma restando un'ampia discussione, che comunque si può fare, sono, peraltro, previsti dei limiti di tempo per gli interventi.

OLIVIERO: La Giunta presenta il bilancio di previsione e occupa due ore e mezza per illustrarlo. Alle undici di sera si dovrebbe cominciare la discussione, dopo che per due ore e mezza è stato illustrato tutto quello che già avevamo letto a casa. La Giunta doveva fare un'assemblea pubblica prima della seduta consiliare e in quell'occasione illustrare il bilancio ai cittadini, non in Consiglio Comunale.

Se ci tenevate ad informare i cittadini, dovevate organizzare un'assemblea pubblica prima del Consiglio, come avevate annunciato nel programma elettorale parlando di "bilancio partecipativo". Questo bilancio sarà, eventualmente, "informativo", non "partecipativo".

MENEGOTTO: Il "bilancio partecipativo" è un'altra cosa.

Seguono, quindi, altri brevi interventi sul punto, dopo di che il Consigliere Catanzaro chiede una breve sospensione della seduta.

GHIRIGATTO: Per la verità abbiamo fatto così anche gli altri anni. Con tutto il rispetto per il pubblico, la presentazione non era rivolta al pubblico, ma ai consiglieri. Quindi se ritenevate di essere già informati, dopo aver letto la documentazione a casa, potevate presentare subito la mozione e si sarebbe potuta iniziare subito la discussione.

CATANZARO: Ma non potevamo sapere quello che la Giunta avrebbe illustrato.

GHIRIGATTO: Lo dico senza intenti polemici: anche le altre volte abbiamo impegnato un paio d'ore per illustrare il bilancio, con la discussione che è finita all'una o all'una e mezza.

VEZZARO: Non so se ho titolo, ma lasciatemi dire una cosa. Siccome credo che siamo tutti qua per il bene dei cittadini - sono convinto di questo da una parte e anche dall'altra - dico "allora partiamo" e vediamo. Apriamo la discussione e vediamo se c'è da discutere. Per assurdo potrebbe accadere

che tra un quarto d'ora abbiamo finito, oppure che a mezzanotte e mezza siamo ancora qua in alto mare. Allora in quel momento li ragioniamo sulla sospensione.

OLIVIERO: Mi sembra inutile continuare a discutere. Ho presentato una mozione, se la maggioranza l'accetta, bene, se non la approva, andiamo avanti.

A questo punto il Sindaco, interpellati in merito i presenti, dispone una breve sospensione della seduta.

I lavori riprendono dopo circa dieci minuti.

Sono presenti, oltre al Sindaco, tutti e venti i consiglieri assegnati e in carica.

Il Sindaco propone di aggiornare l'odierna seduta consiliare, per la prosecuzione e l'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno, a martedì 28 dicembre 2004, alle ore 20.00.

Messa ai voti la proposta viene approvata all'unanimità.

\* \* \* \* \*

L'anno duemilaquattro addì ventotto del mese di dicembre alle ore 20.00, in TORRI DI QUARTESOLO, nella sala delle adunanze, per la prosecuzione dei lavori sospesi il giorno 23 dicembre 2004, si è riunito il Consiglio Comunale così costituito:

<b>MARCHIORO DIEGO</b>	P	<b>ALTISSIMO LORENZO</b>	P
<b>VALENTE GASTONE</b>	P	<b>CARLI GIANFRANCO</b>	P
<b>TRIVELLA LUISA</b>	P	<b>ANGONESE MARCO</b>	P
<b>PASINATO ANGELA</b>	P	<b>ANTONINI FRANCO</b>	P
<b>GHIRIGATTO GIANLUCA</b>	P	<b>GHIOTTO GIAN LUIGI</b>	P
<b>VEZZARO DARIO</b>	P	<b>CATANZARO SEBASTIANO</b>	P
<b>TAGLIAPIETRA PIETRO</b>	P	<b>GALLEAZZO ORNELLA</b>	P
<b>FRIZZO STEFANIA</b>	A	<b>DE ROIT EDOARDO</b>	P
<b>PIVA NICOLA</b>	A	<b>OLIVIERO TARCISIO</b>	P
<b>ZARANTONELLO FRANCO</b>	A	<b>FOSSER GIGLIOLA</b>	P
<b>MENEGOTTO ANDREA</b>	P		

P=presente A=assente

Assume la presidenza il Signor MARCHIORO DIEGO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario PIZZATO DOTT.SSA STEFANIA.

\* \* \* \* \*

In apertura della seduta il Sindaco propone al Consiglio di devolvere, per le popolazioni colpite dal maremoto in Asia, un gettone di presenza a favore di "Medici senza frontiere". All'unanimità viene accolta la proposta. Il Sindaco ringrazia e darà ordine all'ufficio di procedere in tal senso.

SINDACO: E' aperta la discussione da dove era stata sospesa nella precedente seduta. Vorrei fare un richiamo a tutti i Consiglieri che è quello di attenersi, negli interventi, al tema in esame, per svolgere la discussione rimanendo assolutamente aderenti all'argomento.

Il Consigliere Antonini legge l'intervento:

*“Egregio signor Sindaco, egregi Assessori, colleghi consiglieri, il bilancio non è soltanto un insieme di numeri, un'operazione ragionieristica o uno strumento riservato agli esperti, ma va contestualizzato sul piano sociale e sul piano politico. Esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà l'impronta alla comunità e stabilisce le priorità in tanti settori diversi: dagli aiuti sociali, alla scuola, alle opere pubbliche, alle opportunità economiche, culturali, ecc..*

*Premetto subito che leggere questo bilancio è stata una grande fatica, anche se non è la prima volta che esamino tali documenti, però credo che, se così si doveva fare per rispettare una legge, nel redigere un bilancio era necessario un lavoro di traduzione, di maggiore semplificazione, per renderlo più comprensibile ai consiglieri comunali e anche ai cittadini. Io credo che una sana comunicazione faccia parte di una buona politica; i cittadini hanno diritto di capire e hanno il diritto di vedere descritti i problemi e di vedere scritto dove andranno spesi i loro soldi in maniera chiara e semplice.*

*Il bilancio preventivo deve essere lo strumento di programmazione per eccellenza, lo strumento che definisce gli obiettivi e decide quali sono le soluzioni per i principali problemi della città. Questo, dalla lettura dei dati e dalla lettura della relazione programmatica, non risulta mai chiaro e preciso.*

*Con il mio intervento intendo esprimere alcune riflessioni e valutazioni sul bilancio in discussione.*

*Vale la pena di ricordare che l'approvazione del programma che un'Amministrazione si dà per l'anno a venire e anche per gli anni futuri - perché poi il bilancio degli investimenti prevede una programmazione triennale - normalmente è il momento più alto e più importante di un'Amministrazione comunale, perché attraverso questa approvazione si delineano o si dovrebbero delineare quelle che sono le linee del futuro vicino del paese, ma nel contempo si prospettano anche quelle che sono le grandi linee del paese, cioè gli investimenti. Quindi è un momento che come base deve avere la capacità di poter essere ben compreso, di poter essere fortemente condiviso, di poter essere fortemente discusso, anche perché oggi ai consigli comunali spettano poche competenze, ma, tra queste poche competenze, una delle principali è proprio quella, attraverso l'approvazione dei bilanci, di dare gli indirizzi alla Giunta per la gestione del futuro della comunità.*

*Quindi, se capisco che in altre condizioni legislative nazionali avrebbe potuto essere un vanto approvare il bilancio entro il 31/12, certamente quest'anno, in un quadro legislativo non completamente allineato, un'Amministrazione insediata da circa sette mesi forse non perdeva né dignità, né niente se il bilancio non veniva approvato entro il 31/12, ma permetteva a tutti una più serena e piena partecipazione, oltre ad un maggiore approfondimento ideale del bilancio stesso.*

*Perché tutta questa fretta? Perché - ripeto - non si è cercato di favorire una comprensione e un approfondimento da parte degli stessi consiglieri comunali di questo importante e fondamentale atto amministrativo?*

*Mi spiace che, ancora una volta, la frenesia di questa Amministrazione non abbia consentito di creare le condizioni per un confronto sereno, propositivo e costruttivo.*

*Non intendo entrare nel dettaglio delle voci, ma verificare se le scelte operate siano in linea con gli obiettivi e i programmi di sviluppo del nostro Comune, se servono a dare concrete risposte ai vari problemi dei cittadini. Sotto questo aspetto, entrate ed uscite devono concorrere alla realizzazione di quel progetto di comunità che ogni Amministrazione deve necessariamente avere.*

*Il bilancio - ribadisco - più di altri si conferma come lo strumento attraverso il quale, oltre a gestire l'esistente, si programma il futuro di una comunità. Si programma il futuro attingendo da un progetto culturale di ampio respiro che si proponga di realizzare un'utopia di paese, un ideale alto e ambizioso cui mirare, senza il quale le scelte diventano improvvisate, dispersive, incoerenti nel tempo. Per il mio gruppo questo progetto culturale parte dall'affermazione della dignità della persona umana che comporta inalienabili diritti e doveri.*

*Il Comune deve essere inserito in una comunità ben connotata con la quale è solidale e alla cui crescita contribuisce singolarmente o in forma associata secondo il principio di sussidiarietà.*

*L'ente locale deve facilitare e promuovere la libera espressione dell'iniziativa dei cittadini, considerandola una risorsa irrinunciabile. Perché ciò avvenga i cittadini devono avere spirito di appartenenza e riconoscersi nella comunità della loro entità territoriale.*

*E' proprio sulla creazione di un nuovo spirito di appartenenza che occorre concentrare l'attenzione. Occorre, quindi, ricostruire questa comunità e restituire a Torri la sua identità, in primo luogo attraverso scelte coerenti e lungimiranti di carattere urbanistico.*

*E' poi necessario responsabilizzare i cittadini e valorizzare tutte le risorse umane, agire con trasparenza nella gestione della cosa pubblica, creare opportunità di incontro ed incentivare la partecipazione. Una Amministrazione che deve spendere € 6.500,00 per capire cosa fare per comunicazione e partecipazione ha già in partenza mancato l'obiettivo.*

*Colpisce, a questo proposito, il delta tra la maturità della domanda proveniente dalla comunità, da un lato, e la mediocrità della locale politica, dall'altro. Oggi tra il Comune e la gente c'è quasi un muro di incomunicabilità. Tra l'altro, è recentissima un'indagine sugli italiani e lo Stato realizzato da un noto professore vicentino, che attesta la fine del clima favorevole all'antipolitica. Gli italiani stanno tornando alla partecipazione dopo il ripiegamento nel privato; all'impegno sociale dopo l'esaltazione della sfera personale; alla passione politica dopo l'inseguimento vano dei miti del successo e del denaro. La gente guarda meno al mercato e più alle istituzioni, cui chiede servizi primari efficienti.*

*In sostanza, bisogna delineare un paese a misura d'uomo con una costante attenzione alle prospettive future per governare consapevolmente il mutare. Dobbiamo essere capaci di leggere le linee di tendenza che ci portano a prevedere come sarà Torri tra dieci o vent'anni e, partendo dalla razionalizzazione dell'esistente, saper progettare il dimensionamento ottimale di strutture e servizi in rapporto alla popolazione prevista, pensando nel frattempo ad assimilare i nuovi residenti per non essere sempre costretti a rincorrere affannosamente le emergenze.*

*Il bilancio comunale è l'atto più importante e rappresentativo dell'azione di governo. E' necessario costruire il bilancio comunale per il futuro e non per il contingente. Ma per far questo è necessario costruire, anche con la minoranza, un rapporto capace di generale fiducia e trasparenza, competenza e conoscenza.*

*Il percorso attraverso il quale siamo arrivati oggi nel pieno delle festività natalizie ad esaminare il bilancio previsionale 2005 non favorisce certo questa serenità di rapporti.*

*Al di là di ogni schieramento politico, è necessario che tra consiglieri e amministratori ci sia rispetto reciproco e rispetto delle stesse istituzioni.*

*Ritengo che molta strada debba essere ancora fatta da questa maggioranza per creare quelle condizioni minime che assicurino un dialogo costruttivo e un sereno svolgimento dell'attività amministrativa.*

*Il previsto aumento dell'ICI nel 2006 e 2007 è la prima promessa non mantenuta da questa maggioranza nei confronti del proprio elettorato.*

*Doveva essere ampliata a tutti i proprietari la riduzione sulla prima casa; invece si prospetta un adeguamento per il 2006 e 2007 di 1 punto (dal 5,5 al 6,5). L'adeguamento porterà nelle casse comunali nel biennio € 555.000,00 e l'introito per I.C.I. sarà di circa € 3.000.000,00. L'importo indicato per I.C.I. anni pregressi appare in contrasto con quanto dichiarato gli scorsi anni in merito alla conclusione delle attività di accertamento.*

*E' troppo facile promettere la luna agli elettori e poi disattenderli per l'incapacità di far quadrare i conti. Chi governa ha il preciso dovere di mantenere gli impegni presi!*

*Con questo non intendo sottovalutare le difficoltà di qualsiasi Amministrazione di redigere un bilancio a fronte di continui tagli fatti dal governo con la legge finanziaria, ma mi sarei aspettato progettualità nuova dovuta all'inizio del percorso quinquennale di governo amministrativo e alla presenza di nuove idealità all'interno della coalizione.*

*Questo primo bilancio, in realtà, manca di effettiva progettualità e le priorità politiche e la programmazione sono assenti, si rinvia agli anni prossimi le scelte più importanti.*

*Ma la mancanza di autorevolezza e di progettualità politica si evidenzia soprattutto nell'aver scelto la riduzione indistintamente di tutte le spese di parte corrente, scelta questa che non aiuta certamente ad affermare che questa Amministrazione sia in grado in questo momento di avere un preciso ruolo politico, uno spiccato senso di responsabilità, la capacità di intervenire e soprattutto di fare scelte coraggiose.*

*La scelta, quindi, dell'Amministrazione è stata solo quella di pareggiare i conti come meglio si poteva, tagliando o riducendo qualche servizio e aumentando la TARSU. La tariffa è il corrispettivo di un buon servizio; i costi del servizio (raccolta e smaltimento rifiuti) dal 2004 al 2005 crescono del 5% circa; l'incongruenza sta nel fatto che l'importo della tariffa da far pagare ai cittadini nel 2005 (assestato del 2004 e previsione del 2005) aumenta del 14,12%. Invece di aumentare del 14,12% (29,01 in due anni) è necessario rivedere i costi globali. Anche l'imposta sulla pubblicità aumenta del 10%. Ripeto, il pareggiare i conti è troppo poco perchè si possa dare assenso a questa proposta di bilancio previsionale.*

*Ci vuole una profonda razionalizzazione della spesa, una decisa attenzione al controllo di gestione per recuperare efficienza, nonché un preciso impegno per continuare il recupero della potenziale evasione tributaria.*

*Desideriamo, comunque, come gruppo avanzare delle proposte che possono aiutare a costruire quel nuovo spirito di appartenenza civica di cui parlavo all'inizio dell'intervento, anche grazie alla redazione e alla costruzione di un bilancio.*

*Spiegare come saranno impiegati i soldi spesi dal Comune e far partecipare i cittadini alla definizione delle politiche sociali, culturali e urbanistiche sono gli obiettivi del bilancio sociale, che noi auspichiamo venga adottato da questa Amministrazione a partire dal prossimo anno, al fine di favorire la comunicazione esterna ed aumentando la conoscenza ed il consenso dei cittadini."*

GHIOTTO: Alcuni punti li ha già toccati il Consigliere Antonini, farò pertanto altre considerazioni e proposte.

A pag. 2 della R.P.P.: Il disegno strategico che voi menzionate è solo sulla carta e per noi non c'è la capacità politica di attuarlo. Meglio poche e semplici iniziative:

- ampliare l'orario di apertura degli uffici comunali che dovrebbero essere quasi sempre aperti;
- presenza costante degli Assessori sia in municipio che sul territorio e non solo alle cerimonie ufficiali, alle inaugurazioni, ai pranzi o alle cene;
- nuova attenzione al sociale con spirito di servizio e ricerca dei bisogni;
- supporto alle Associazioni senza voler controllare le loro attività, il che significa non voler sostituirsi ad esse.

Passo all'analisi delle risorse. Le difficoltà nella chiusura del bilancio in pareggio sono dovute alla spesa corrente mal governata e gestita in alcuni settori con metodi clientelari e senza alcuna gara d'appalto.

L'imposta sulla pubblicità aumento del 10%.

Il costo del personale risulta superiore a quanto indicato (Euro 96.585) per un importo complessivo di euro 1.949.800 (il 28 % della spesa corrente, + 1.06 % rispetto al 2004).

Non ci risulta la copertura dei posti per due sostituzioni di maternità.

Si ritorna ad utilizzare l'avanzo di Amministrazione presunto pari a euro 241.416.

Teniamo comunque presente che, al di là di tutte le preoccupazioni espresse precedentemente in questo Consiglio, i trasferimenti dello Stato riportano per il 2005 un più euro 88.658 rispetto allo stanziamento del 2004 (+5%).

I.C.I. La parola d'ordine per i Consiglieri presenti in questo Consiglio era che l'esenzione per alcune famiglie doveva essere estesa anche a tutti coloro che hanno acquistato la prima casa. E' ovvio che ciò non sarà possibile, visto le spese preventivate, anzi avete scritto che vi sarà un aumento delle aliquote ICI nel 2006 e nel 2007: in sostanza, i cittadini e le aziende di Torri dovranno pagare 242.100 € in più dal 2006 (+ 10.11%) e 312.672 € in più nel 2007 (+ 11.83%) per un totale di 555.000 € (oltre un miliardo delle vecchie lire) che equivale ad un + 23.13% in due

anni. La risposta che noi ci siamo dati per questo aumento è talmente ovvia e molto probabilmente voi l'avete già pensata: dovete affrontare le spese preventivate. E la prima spesa che avete preventivato che e noi riteniamo sia uno spreco enorme di denaro è la piazza o riqualificazione di Torri. Per tale progetto ricordo che abbiamo già speso 36.000€ circa con il concorso di idee, stanziando questa sera nel bilancio 100.000 € per il progetto dell'opera, poi per il realizzo nel 2006 1.500.000 € e il realizzo 2007 1.500.000 (le altre opere ve le elenco più avanti). Vi pensate che, complessivamente, solo per questa opera andremo a spendere 3.136.000 €? Noi siamo fermamente contrari a questa piazza perchè:

- il PP1 Slaviero ne prevede già due;
- è uno spreco di danaro pubblico e un'opera che riteniamo inutile ma, aggiungiamo più pesantemente, riteniamo che sia anche dannosa;
- i cittadini (261 per precisione), hanno già espresso la loro contrarietà.

Ricordo a tutti i Consiglieri, ma soprattutto all'Assessore al bilancio e all'Assessore Vezzano, che le quote per mutui per opere previste solo nel 2005 ( non ho fatto il rapporto 2006-2007) aumentano di 117.198 € (+ 14.70%) e nel 2006-2007 a quanto ammonteranno?

Allora la domanda che ci viene d'obbligo fare e che soprattutto voi dovete farvi è: la cifra che ho detto basterà?

Ma vi chiedo ancora: per convincere la maggioranza (voi che siete la maggioranza) a bloccare questa opera, cosa devono fare i cittadini? Io chiedo, propongo che almeno abbiate la pazienza di aspettare il Piano, vediamo quando ritorna il P.R.G. Noi, qui lo dico e sono convinto che il mio gruppo lo manterrà, quello che sarà possibile fare a livello amministrativo lo faremo per bloccare questo intervento. E' una promessa che intendo mantenere.

Programma n. 4. (Funzioni generali di Amministrazione, gestione e controllo)

Una considerazione che prende spunto anche dalle osservazioni fatte in Consiglio, qualche tempo fa dal Segretario Comunale, riguarda l'organizzazione in generale. Il Segretario sostanzialmente diceva, almeno io ho interpretato così, che la disorganizzazione con cui viene gestito l'apparato comunale fa apparire la pianta organica insufficiente, noi diciamo salvo in alcuni settori. Il Segretario Comunale nella presentazione dello scorso anno, lamentava che c'erano troppe posizioni alte amministrative "incontrollabili". Andate a leggermi la delibera, io me la sono letta ed ho preso spunto da quella. Cerco sempre di essere documentato. Se ho detto una cosa che non va, oppure l'ho interpretato male, avete sempre la possibilità di ribattere. Io sono certo perché la delibera l'ho letta. Per noi meno Posizioni Organizzative, più organizzazione, incentivi mirati e non premi a pioggia (migliaia di euro per "disagio" quando manca un responsabile). Guardate che questo, quando lo scrivo è perché abbiamo determinate e delibere di Giunta. Non è che le inventi. Vedo la determina, leggo la delibera, vado a controllare. Questa è una opinione del gruppo.

Le nuove funzioni: secondo noi sono parole vuote e servono solo a far fare altri studi per sapere quali sono le esigenze dei cittadini di Torri (e mi riferisco ai 6.500 €)

Programma n. 5: Polizia Municipale e sicurezza pubblica.

Riteniamo che in questo settore vi sia una carenza di agenti, perché:

- per noi manca la presenza nel territorio;
- troppi vigili impegnati in "compiti amministrativi": per la consegna della convocazione è venuto un vigile, fino a che viene da me per firmare la convocazione, non può fare senz'altro qualcos'altro;
- manca la presenza costante nei quartieri;
- presenza costante nelle aree di nuova costruzione, vedi in via Bersaglieri, che lì si lamentano tutti;

maggiori controlli lungo via Roma, via Dal Ponte e via Stradone ecc.

Mi sono fatto anche un altro appunto: ci si preoccupa di sostituire le vetture e dopo, chi sale sulle vetture se non abbiamo agenti sufficienti? E' una provocazione perché, dico, le macchine bisogna cambiarle, ma se non abbiamo personale a sufficienza? Perché parlare di "controllo del territorio" quando non si hanno gli strumenti per farlo? E' necessario analizzarne le cause.

Programma n. 6: Servizi Scolastici.

A nostro avviso necessita per questo settore:

- un'immediata revisione delle modalità operative per i servizi di trasporto, per i contributi alle scuole, per i centri estivi e il doposcuola.
- una revisione delle convenzioni con le scuole materne (comunali e non) per rendere il contributo pubblico uguale per tutti i bambini.

Il concetto sopra esposto, noi lo chiamiamo di "uguaglianza". Può darsi che non a tutti vada bene espresso così. A coloro che questo concetto lo considerano, così esposto, fuori dalla logica, rispondiamo: quando stato ed enti o Amministrazioni pubbliche locali sono in grado di soddisfare le esigenze del cittadino per i servizi, solo allora il concetto da noi espresso trova applicazione, perché il cittadino non fa più una scelta obbligata ma bensì una scelta personale e pertanto ne risponde. Ho detto questo perché le strutture private (prima ho detto comunali e non) secondo noi non hanno un contributo uguale. Tutto questo panegirico è servito a portare il ragionamento sul binario degli asili nido esistenti nel nostro territorio. Prendo spunto dal Giornale di Vicenza del 21.12.2004 dove finalmente si scriveva che tra maggioranza e minoranza l'asilo ha messo tutti d'accordo. E qui siamo perfettamente d'accordo perché la nostra lista ha votato a favore, e lo ribadiamo, all'istituzione dell'asilo nido comunale. Però quando si parla di contributi economici non siamo più d'accordo. Per spiegarmi meglio voglio portare l'esempio dell'asilo nido di Lerino. L'asilo nido di Lerino opera nel nostro territorio da dieci anni, ha svolto un servizio altamente sociale, sostituendosi alle carenze pubbliche, ma non parlo di questa Amministrazione e neanche della passata: le Amministrazioni passate non erano in grado o non volevano fare determinate cose. Domanda: che contributo ha ricevuto l'Asilo di Lerino da questa Amministrazione? Il settore asilo nido della scuola materna di Lerino non ha mai ricevuto niente. Ha ricevuto per le sezioni di scuola materna però non per l'asilo.

A questo punto vogliamo mettere a confronto le due realtà di asilo nido per capire la differenza che esiste tra di loro:

Asilo Nido Comunale, appena istituito, sito in via Ancona e gestito dalla cooperativa privata denominata "Libera": contributo comunale di 20.000 € per l'anno 2004 (e qui non si sa come verrà utilizzato dal momento che la convenzione parte dal 01.01.2005). Contributo comunale pari a 81.000 € per l'anno 2005. Vi ricordo che se fate bene i conti, abbiamo una spesa certa, che dobbiamo dare alla cooperativa, l'introito incerto, le rette, se facciamo un raffronto tra questi due, mi auguro che sia in diminuzione, ma molto probabilmente il Comune dovrà andare a conguaglio, perché non basteranno certamente gli 81.000 €.

Asilo parrocchiale: (operante da 10 anni), sito in via Rimembranze, gestito dalla Parrocchia privatamente, contributi mai ricevuti.

Il Contributo comunale proposto per la prima volta quest'anno per l'anno 2005 mi sembra che sia di 12.000 €.

Da questo raffronto è evidente una sola differenza: la parte economica. Perché sia l'uno che l'altro sono privati. E su questo dovremmo essere tutti d'accordo?

Poi c'è un'ulteriore differenza: che all'asilo di Torri, l'Amministrazione ha voluto apporre il timbro comunale, tutto lì.

Ho visto anche l'iter svolto dall'Amministrazione per arrivare all'attuazione dell'asilo comunale: non ho notato poi tutte queste difficoltà. Non accuso questa Amministrazione, la attacco solo per i contributi previsti, ma dico, se questo era l'iter, molto probabilmente sono state carenti tutte le altre Amministrazioni che non hanno provveduto in tal senso o forse non c'erano le leggi che lo prevedevano? Però l'iter che si è fatto non è stata una cosa dispendiosa di tempo. Mi sembra che bastava compilare ... certamente io adesso semplifico per dire che si poteva tranquillamente arrivare con molta facilità al risultato.

Se così stanno le cose, al di là di ogni ragionamento, è evidentissima la sperequazione di trattamento economico, perché i bambini che frequentano l'asilo nido di Lerino devono essere considerati uguali a quelli che frequentano l'asilo di Torri. E non ditemi che la scelta dell'Amministrazione è solo per un asilo, perché ritorniamo alla considerazione che così non riusciamo



a soddisfare tutte le esigenze della cittadinanza e l'asilo di Lerino sostituisce l'Amministrazione nelle sue carenze.

Faccio una proposta: riconosciamo all'asilo di Lerino per il lavoro sin qui svolto un trattamento economico degno di essere chiamato tale. Sicché non vi dico date gli stessi soldi, ma dico che il trattamento economico deve essere il più vicino possibile a quello dell'asilo comunale, perché altrimenti creiamo una sperequazione. Ditemi quel che volete, noi la pensiamo così.

Programma n. 7. Servizi culturali.

Revisione completa degli "Incontri d'autunno" per organizzare spettacoli che incontrino l'interesse della gente e non per il solo interesse di qualcuno.

Eliminare il "Premio internazionale di Poesia": spesa inutile per pochi intimi. In alternativa si propone di ricondurre il premio nell'ambito comunale (scuole e cittadini). Non so se ricordo bene quando è iniziato ma, come ogni cosa del resto, si dovrebbe partire con una certa cautela, dopo di che si vede. Molto probabilmente qualcuno ha voluto correre troppo. Io dico che non so a cosa serva: per rendere lustro al Comune di Torri di Quartesolo, bo'.

Rendere autonomo il laboratorio teatrale Arcadia.

Programma n. 8. Biblioteca Comunale.

Recuperare locali nelle frazioni per favorire la lettura e lo scambio di libri.

Blocco delle continue spese superflue per arredi, senza appalto.

Programma n. 9. Attività sportive e tempo libero.

Palestra della ginnastica.

Palasport: adeguamento alle norme di sicurezza senza far sì che questo diventi un teatro.

Inutile la struttura di via Savona (1.100.000 €). Vi porto solo un esempio. Voi sapete il traffico che abbiamo, sapete dove si trova via Savona, rendetevi conto, specialmente nel periodo invernale che i ragazzini dovranno recarsi lì, con moto e biciclette, non solo, ma ci saranno anche i genitori. Sicché per me necessita trovare un sito più idoneo come ad esempio quello che si pensava di realizzare per il campo da calcio di Torri capoluogo in via Italia Unita.. Tante belle parole che dopo, sostanzialmente, con l'andare del tempo, si verificherà un nulla di fatto, anzi una presa in giro.

Programma n. 10. Viabilità, mobilità e parcheggi.

Rotatoria via Marconi bloccata.

Piste ciclabili via Po, via Cantarana utili. Prima però, diciamo che ci sono altre priorità.

Passerella e parco sul Tesina: come studiate sono semplicemente inutili (500.000 € buttati via).

Fascia di rispetto in via Borsellino: progetto che serve solo per gettare dalla finestra denaro pubblico.

Mobilità nei quartieri: troppi progetti nei cassetti mai realizzati.

Parcheggi:

Parcheggio di via Stradone. Vi dico che questa è una provocazione. Mettere 100.000 € - e io credo che l'Assessore Vezzaro lo sappia perché non può non saperlo, avendo fatto anche l'Assessore all'edilizia privata - per un progetto irrealizzabile, la posizione è molto infelice: ci troviamo su un dislivello, dalla sede di via Stradone, di 3 metri. Per fare l'entrata su una viabilità dovremmo perlomeno occupare per poter entrare e uscire 2000 metri con un terrapieno. Non so e non credo - da quel che ho potuto capire in questi giorni - che siano stati presi contatti con i proprietari. Ma quello che è importante, dire che è una provocazione, perché? Avete appena approvato un Piano Regolatore che è in attesa di essere visionato dalla Regione. E' mai possibile che l'Assessore Vezzaro non si ricordi che proprio in assemblea pubblica a Marola disse a qualcuno che si lamentava sulla scelta della localizzazione della zona sportiva, che bisognava tirar via il campo da calcio perché inserito in un centro abitato. Ciò servirà a fare anche un parcheggio. Non vogliamo aspettare il piano regolatore: vi troverete, con lo spostamento del campo, 7000 mq di terra che si trovano su una posizione a 10 metri dalla porta d'ingresso del sagrato della chiesa. Sicché uno a piedi, mette la macchina in parcheggio ed entrando da quella porta può accedere a tutti i servizi che ci sono a Marola, si tratta solo di aspettare. Ecco perché dico che ciò non trova giustificazione: 100.000 € per una cosa irrealizzabile. Io posso capire che voi avete continuato ad insistere nel dire

che la piazza di Marola ha tolto i parcheggi. Posso anche dire che qualche parcheggio lo ha tolto, ma uno che vive lì non può dire che i parcheggi siano diminuiti; tra il laterale e dietro ce ne mancherà qualcuno, basterà sistemare qualcosa. Nel periodo transitorio non si può fare programmazione. E venite a parlare di pianificazione del territorio quando uno butta via 100.000 € così. Andate a vederla l'entrata sulla curva. Lì bisogna fare una pianificazione seria. E poi è un terreno A2: cosa ci costerebbe nel momento in cui procedessimo a dire che lo acquistiamo, ammesso e non concesso che i proprietari non facciano opposizione. Sicché per me l'idea è fuori da qualsiasi logica. La mia posizione la conoscete perfettamente, non sono filo-governativo. In questa sede abbiamo detto che bisogna tagliare le spese perché la finanziaria le blocca, ma se la mettete in questi termini ce ne vorrebbero due di finanziarie per frenare sprechi di questo tipo. Dico che ci sarebbero tantissime altre opere importanti in via Stradone e non perché ci abito. E' riconosciuto da tutti: in via Stradone corrono da pazzi, c'è l'incrocio di via Valproto da sistemare e terminare i marciapiedi. Quelle sono opere importanti da fare.

Programma n. 11. Urbanistica, edilizia e tutela del verde pubblico.

Gli interventi sul Tesina (casse di espansione) non devono essere a carico della comunità di Torri, neanche gli studi preliminari: riteniamo il problema di massima importanza, anche se l'Amministrazione dovrà attivarsi affinché questa opera sia realizzata al più presto dagli enti preposti. Perché la cassa di espansione salva Torri, ma salva anche molti altri Comuni (Montegaldina Longare ... ) Se è vero che quest'opera ha un determinato valore, ciò significa che non siamo autorizzati a buttare via questi soldi. Lo potrà fare chi ne è preposto. Definire in tempi rapidi le acquisizioni di aree ed opere nelle nuove lottizzazioni per evitare i ritardi decennali del passato.

A pagina 50, ultimo comma, sta scritto: "Per concludere sugli strumenti attuativi, va ricordato che attualmente lo strumento urbanistico in istruttoria è la proposta di Piano di recupero ex Fornace Serenissima."

Ecco la prima domanda: che cosa avete intenzione di fare?

Vi ricordo solo che la proprietà ex Fornace ha un'estensione di 56.000 mq D1 artigianale-industriale. Mi risulta che vi sia un progetto di riqualificazione urbanistica già approvato in Commissione Edilizia. Si sa inoltre che i nuovi proprietari hanno acquisito altri terreni confinanti con la loro proprietà e che hanno già fatto richiesta di ampliamento a questa Amministrazione. Sappiamo tutti che la viabilità di via Longare non è idonea a sopportare un grosso traffico specialmente, come in questo caso, un traffico pesante. Ho già seri dubbi che la viabilità sia sufficiente dopo l'attuazione del progetto di riqualificazione, figuriamoci se l'Amministrazione concedesse l'ampliamento. Prima c'era un unico proprietario – la fornace – mentre adesso, con la riqualificazione, molto probabilmente si insiederanno sui 56.000 mq una trentina di attività. Ricordo al Sindaco che ad una delle prime assemblee pre elezioni (assemblea con i donatori di sangue) qualche cittadino chiese delucidazioni sulla questione ex fornace. La risposta che ottenne fu la massima assicurazione che la zona non sarebbe stata oggetto di ampliamento. Non solo. Il candidato Sindaco espresse la volontà che il terreno classificato D1 potesse tornare agricolo. Quando mi hanno riferito questo dissi "cosa impossibile". Questo lo potrebbero testimoniare parecchi cittadini presenti all'assemblea, perché io non c'ero e me l'hanno riferito. Noi diciamo no agli ampliamenti selvaggi perché a Torri in via dei Bersaglieri già abbiamo avuto esperienza.

Perché ho fatto questa considerazione. Pensate se ampliassero. Non so quanta terra abbiano acquistato i proprietari dell'ex fornace, ammettiamo che sia il doppio dell'attuale, 100.000 mq, con una serie di attività. Vi pensate che costruiamo un'altra zona Piramidi? Vuol dire che i cittadini dovrebbero convivere la domenica con il caos che c'è quando aprono le Piramidi e, nei giorni feriali, con i mezzi pesanti. Qui avrei bisogno di assicurazioni.

Programma n. 12. Tutela dell'ambiente.

Manca una verifica sul compostaggio domestico (molti composte restano inutilizzati).

Revisione sulla dislocazione delle isole ecologiche o pseudo tali. Qui non mi soffermo ma comunque l'Assessore Altissimo dovrebbe conoscere la mia opinione per quel che riguarda le isole ecologiche. Le isole ecologiche dovrebbero essere piccoli salottini. Quando vedo la dislocazione dell'isola ecologica in via della Vittoria con tre pali (son belli solo quelli), con due campane che al

martedì le svuotano e al giovedì sono piene e rimangono piene fino al martedì successivo, dico che bisognerebbe toglierla immediatamente. L'isola ecologica per quello che penso io dovrebbe essere rialzata, per poterla disinfettare ogni qualvolta necessita, le campane dovrebbero essere tre anziché una sola, e ci dovrebbe essere lo spazio per affiggere anche gli avvisi comunali, visto che tutti le frequentano. Non pretendo sia fatto tutto, ma sono dieci anni che vi dico come dovrebbe essere fatta. Nel momento in cui realizziamo un'isola ecologica bellina e ci sarà ancora il maleducato, in qualche modo bisognerà provvedere. Però non ditemi che sono "isole ecologiche": una platea di cemento e una piccola palizzata che fa ridere.

Programma n. 13. Protezione Civile.

Formalizzare la costituzione del gruppo volontari Protezione Civile. Maggiore controllo sulla spesa per evitare acquisti inutili o inutilizzabili. Manca un piano di spesa per la protezione civile. Ho visto che noi diamo 25.000 € ogni anno e a me sta bene, però non ho mai visto il progetto complessivo.

Programma n. 14. Servizi Sociali e assistenziali

Troppo carta e poca sensibilità verso le persone con disagio.

Cifra enorme trasferita all'ULSS (oltre 207.000 €) per servizi, molto probabilmente sono dovuti. Faccio una domanda: per servizi resi realmente? Mi piacerebbe sentire se effettivamente c'è un controllo, perché ciò giustificerebbe la spesa. La spesa è enorme, i servizi sono resi realmente?

Tanti progetti e tanti dubbi sulla volontà di attuarli.

Programma n. 16. Attività economiche, servizi demografici, informatici, telematici.

Modificare la normativa per "Torri Produce" per evitare altre pizzerie.

Indispensabile completare la numerazione civica e l'integrazione della banca dati comunale (già prevista nel 2004).

Delibere caricate sul sito internet con forte ritardo.

Ridurre acquisto di programmi e fare più formazione al personale.

Oltre a quanto precisato nel programma n. 10:

Ridurre la spesa per automazioni servizi amministrativi

Progetto caserma carabinieri: secondo me non serve buttare via 100.000 €, perché siamo in grado di fare la progettazione internamente. Domanda: si fa? e dove?

Opere 2006/07

Se si escludono le ordinarie manutenzioni le altre opere per noi sono sogni. Ricordatevi che per le strade avete messo 200.000 € e 150.000 € per i marciapiedi.

Termino. Abbiamo voluto con le nostre argomentazioni evidenziare degli interventi inutili per come sono stati progettati e che hanno il solo scopo di svuotare le tasche dei cittadini per riempirne altre, abbiamo fatto poche domande (anzi una sola, che a me interessa, per l'ex Fornace) molte considerazioni che abbiamo trasformato in proposte, ora sta a voi come gruppo di maggioranza accettarle o meno.

Durante l'intervento è entrato in sala il Consigliere Zarantonello, mentre il Consigliere Ghirigatto si è allontanato rientrando dopo pochi minuti.

**GALLEAZZO:** Il mio intervento non sarà fatto come capogruppo di Nuove Forze per Torri, ma solo come Consigliere, in quanto, dato il particolare argomento che stiamo trattando, abbiamo ritenuto che interverrà ogni Consigliere del nostro gruppo.

Abbiamo ascoltato e soprattutto visto tutto quello che riguarda il bilancio di previsione 2005. Mi associo alle considerazioni dei consiglieri che sono già intervenuti, mi soffermerò sulla cultura e sul sociale. Vorrei sottolineare che l'incremento del 16% della spesa destinata alla cultura mi sembra davvero troppo. Non perché la cultura non sia importante, anzi, ma perché per la cultura i soldi, secondo me, sono spesi senza oculatezza. Parlo, per esempio, dei soldi spesi per i centri estivi. Se ben ricordo questo argomento è stato largamente trattato in un altro Consiglio Comunale. Mi auguro che i centri estivi in futuro siano pensati più per sollevare le famiglie di Torri e meno quelle di altri comuni. Stessa cosa direi sul Premio Poesia, destinato non certamente ai poeti di Torri. Di questo ha già parlato diffusamente il Consigliere Ghiotto quindi evito di calcare la mano anch'io.

Penso che la cultura non avrebbe bisogno di riflettori. Basterebbe pensare alle esigenze di questo paese e dare ai suoi abitanti la possibilità di avvicinarsi alla cultura e, secondo me, si raggiungerebbe lo stesso risultato certamente a costi minori.

L'Assessore Trivella, durante la presentazione del suo programma, ha fatto un piccolo cenno ai libri di testo delle scuole medie, sottolineando che esiste il riciclaggio. Io sono stata una delle sostenitrici di questo sistema di risparmio. Anche durante il mio incarico in Consiglio di Istituto ho sottolineato l'utilità, anzi la necessità, che questo servizio dovesse continuare. Attualmente al riciclaggio dei libri di testo ci pensano alcuni genitori di buona volontà: la scuola dà un piccolo supporto ma il lavoro viene svolto praticamente tutto da qualche genitore. Penso con preoccupazione alla prospettiva che questo servizio venga a mancare, con quello che costano i libri. Ecco Assessore, qui potrebbe intervenire il Comune. Potrebbe il Comune coordinare il servizio, magari con l'aiuto dei genitori, che non si sentirebbero in questo caso abbandonati a se stessi. Le assicuro che questa è la loro sensazione, visto che io sono stata una di loro.

Vorrei soffermarmi anche sulla nuova iniziativa del bibliobus. Le posso dire la verità: per me è una iniziativa dispendiosa e, direi, inutile. Dispendiosa perché penso al costo di un furgoncino messo sulla strada, con tutti i rischi che questo comporta, un mezzo, quindi, da assicurare, da fornire di benzina, naturalmente di autista, magari con un'altra persona che fornisce il servizio di distribuzione dei libri. Pensare che abbiamo una biblioteca che funziona benissimo. Inutile, perché penso che le persone che si sono servite di questo servizio avrebbero potuto andare in biblioteca. Quelle che non lo possono fare perché hanno degli impedimenti oggettivi, possono ricevere i libri con un altro sistema, magari coinvolgendo l'Assessore al Sociale. Vedo nel bibliobus un altro sistema per mettere sotto i riflettori il Comune, non per fare cultura. Questa Amministrazione dimentica troppo spesso che Torri e le sue frazioni possono essere raggiunte fra di loro in bicicletta. Non serve trattare Torri e le sue frazioni come dei capoluoghi di provincia. Questo aiuta solamente a creare un malsano campanilismo e non certo ad aiutare le persone ad aggregarsi. Vorrei anche invitare l'Assessore a pensare ad una politica non dell'apparire ma del "fare", perché una buona Amministrazione, fatta di persone pagate per amministrare, dovrebbe fare bene, fare per tutti e, considerato tutto quello che manca a Torri, fare anche quello che serve cercando di spendere meno possibile e non aumentando la spesa continuamente. Un sistema c'è ed è anche quello di sfruttare le risorse già esistenti, senza voler inventare a tutti i costi qualcosa di nuovo. A questo proposito vi ricordo l'iniziativa che avevo presentato durante il Consiglio Comunale dei Ragazzi quando chiedevo di prendere in considerazione il fatto che questi ragazzi avrebbero potuto continuare ad applicarsi con la musica anche dopo aver finito le scuole. In quella occasione, chiaramente l'Assessore ed anche il Sindaco dissero "bene bene, è una bella idea" poi, naturalmente, "ci abbiamo già pensato, abbiamo pensato ad un locale dove i ragazzi si possono riunire". Non era la stessa cosa. Visto e considerato che la scuola c'è, che è fornita di strumenti musicali, che il Preside, con cui ho parlato, è disposto a metterla a disposizione dei ragazzi, gli insegnanti non hanno problemi, perché si deve pensare ad un altro locale, magari da prendere in affitto? Cosa fate, gli mettete là gli strumenti musicali, li comprate? volete che i ragazzi se li portino da casa, il pianoforte, la batteria? Non è un modo per risparmiare questo. Se c'è una idea e si può attuare a costi ridotti, non capisco perché si debba assolutamente complicare tutto e magari farla diventare un'iniziativa del Comune, a costi sicuramente più alti. Quindi cerchiamo di essere un pochino più concreti, diamo le cose che servono a Torri di Quartesolo, senza voler assolutamente strafare perché non è assolutamente il caso, visto che i soldi non è che ci escano dalle tasche.

Vorrei parlare brevemente all'Assessore Pasinato dell'asilo nido perché già tanto è stato detto. E' chiaro che l'asilo nido è una cosa che vogliamo tutti, io stessa l'avevo messo al primo punto nel mio programma elettorale, mancava e, come dice il Consigliere Ghiotto, ci sono state altre iniziative che in qualche maniera hanno supplito alle carenze di questa Amministrazione. La cosa che metto in discussione è che debba assolutamente essere un asilo nido comunale. Con i costi che sono stati prospettati sicuramente bisognerà ridimensionare un po' la cosa. Non sono chiaramente d'accordo sul metodo seguito per il suo avvio: non avete voluto prendere in considerazione le altre opportunità che esistevano sul territorio, avete preso in considerazione una sola proposta avanzata da una

struttura privata che, mi risulta fra l'altro essere la stessa società, che già tempo addietro, sotto altro nome, aveva proposto i propri servizi. Allora gli era stato risposto "no, scusate, grazie lo stesso, a Torri non serve un asilo nido" adesso invece la riprendete sotto un altro nome e, secondo me, la strapagate. Non avete preso in considerazione un'altra offerta proposta da una cooperativa già conosciuta nel nostro comune, che si è distinta per serietà e professionalità. Questa cooperativa vi dava gli stessi servizi, le stesse garanzie, la stessa competenza offerta dalla struttura ora convenzionata. Non voglio pensare che questa cooperativa non sia stata presa in considerazione solo per il fatto che una sua rappresentante si sia esposta in campagna elettorale contrapponendosi a questa Amministrazione.

E' però molto strano che a parità di servizio, prestazione e professionalità e di quant'altro richiesto nella convenzione, non sia stata presa in considerazione, sottovalutando e disattendendo il fatto che il costo a carico dell'Amministrazione Comunale sarebbe stato notevolmente inferiore. Mi risulta che il contributo comunale, se la scelta fosse stata diversa, per compensare la retta che le famiglie avrebbero dovuto versare, sarebbe stata di 60.000 € contro gli 81.000 € preventivati con la cooperativa scelta, la cooperativa "Libera", senza tener conto poi di molti probabili aggiustamenti a consuntivo. Se la scelta fosse stata diversa, l'Amministrazione Comunale non avrebbe avuto nessuna incombenza amministrativa relativa all'incasso della retta, alla gestione delle prenotazioni, agli adempimenti burocratici per la richiesta di contributi regionali.

Volevo parlare anche dell'asilo nido di Lerino. Mi associo completamente con quanto esposto dal consigliere Ghiotto: trovo non sia una esigenza di equità sociale quella di contribuire all'asilo di Lerino ma, piuttosto, considerata la differenza dei soldi che sono andati a Lerino e che andranno alla cooperativa "Libera", una iniquità sociale.

OLIVIERO: Dopo la lettura della Relazione previsionale e programmatica del 2005-2007 e dopo l'esposizione e l'illustrazione del programma nel Consiglio Comunale del 23 scorso ad un Consigliere, seppure di opposizione, non resterebbe che condividerla quasi integralmente e senz'altro dare il proprio consenso ad una così completa, esauriente, edotta disamina di tutto ciò che riguarda la vita sociale, educativa, culturale ed economica della nostra realtà comunale. Purtroppo però questa sensazione viene meno quando si passa ad esaminare più attentamente alcuni capitoli di bilancio. Nella premessa viene detto che bisogna seguire con coerenza quanto contenuto nel mandato. Al primo capoverso si parla di trasparenza e partecipazione dei cittadini. Riguardo al bilancio non si può certamente parlare di "partecipazione", casomai si potrà parlare di "informazione" nel caso vengano tenute delle assemblee pubbliche dopo, però, che tutto sarà stato deciso all'interno del palazzo e ai cittadini non rimane che prenderne atto.

Ho notato che vari capitoli di bilancio non hanno subito sensibili aumenti rispetto al 2004. Molti, anzi, sono stati ridotti. L'unico capitolo che ha avuto un aumento notevole di stanziamento è stato quello della cultura e beni culturali, passato da 159.370 € a 185.400 €. A questo proposito vorrei anche riferirmi al già citato Premio Internazionale di Poesia: la spesa prevista a carico del Comune è di 9.000 €, non so se poi ci sarà un recupero di queste cifre. Il Sindaco, anche in passato ha affermato che i costi venivano coperti dagli sponsor. Desidererei avere delle spiegazioni chiare e complete.

Per quanto riguarda le attività sportive non trovo alcun riferimento, ma nemmeno uno studio di fattibilità per un futuro campo da calcio a Torri capoluogo. Credevo che almeno per il 2006-2007 avreste pensato anche a questo. Evidentemente si confida sempre nella disponibilità della Parrocchia a cedere il proprio terreno di gioco. Ma se un giorno, per un qualsiasi motivo, dovesse cambiare idea, dove manderemo le centinaia di ragazzi a praticare questo popolare sport che coinvolge, oltre agli atleti, molte altre persone? Forse mi si risponderà che le indicazioni sulla futura collocazione di questa struttura sono state previste nel P.R.G. A parte l'infelice scelta di ubicazione, mi risulta che non ci siano mai stati contatti con i proprietari per sentire la loro più o meno disponibilità a cedere quel terreno. Purtroppo ho avuto modo di sentire uno dei proprietari, in occasione della pubblica assemblea tenuta a Torri per informare i cittadini dell'avvenuta adozione del P.R.G. che, appunto per il fatto di non aver mai avuto alcun contatto con l'Amministrazione,

mai e poi mai avrebbe dato questa disponibilità a trattare. Poi ci sarebbe, ammesso che accettassero di trattare e fossero disponibili a cedere il terreno, il problema del reperimento di fondi che non è previsto nel programma triennale e intanto “campa cavallo “. A Torri, per qualche lustro, non ci sarà un normale campo da calcio, per la gioia di tutti i ragazzi che praticano questo sport. In compenso però, a Lerino c’è un super campo da calcio. Per renderlo ancora migliore, in bilancio è prevista una ulteriore spesa di 300.000 €.

Anche per quanto riguarda gli anziani non riscontro alcuna intenzione di reperire, di costruire o di affittare un locale dove gli anziani possano incontrarsi e svolgere una qualsiasi attività per occupare il tempo libero. Penso che per molti non sia molto agevole recarsi a Marola, anche perché non c’è nessun collegamento con i mezzi pubblici. Io credo che per questa particolare ed importante categoria di persone si dovrebbe avere un occhio di riguardo. Condivido le varie iniziative promosse per facilitare lo stare insieme e cercare di rendere la vecchiaia la meno malinconica e triste possibile, credo però che dare agli anziani la disponibilità di un locale dove incontrarsi, sia la prima di ogni altra aspirazione per migliorare la qualità della vita. Nel contempo, per il 2006, è prevista una spesa di 500.000 € per la sistemazione del Centro sociale di Marola. Chiedo quali interventi siano previsti per spendere una simile cifra. Succede anche in questo caso che a Marola avremo un meraviglioso centro per anziani, a Torri nemmeno una baracca. Non è che così operando si creino delle invidie tra gli anziani e gli abitanti di Marola e Torri? Questo dubbio mi sorge anche per quanto riguarda il campo da calcio di Lerino: a Lerino un “signor” campo da calcio, a Torri un “campo di patate”, così lo definiscono molti degli addetti ai lavori.

Caserma dei Carabinieri. Nel programma elettorale della lista di maggioranza ne era prevista la costruzione. Nel programma di mandato 2004-2009 non c’è alcun cenno di questa caserma. A pagina 28 della Relazione Previsionale e Programmatica si enuncia che “Come già detto in altra occasione, abbiamo qualche perplessità nel valutare la realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri nel nostro Comune, come soluzione più idonea per migliorare e razionalizzare la presenza di militi dell’Arma in zona. Più che di nuove strutture, che a loro volta devono essere presidiate, a noi sembra che sia necessario garantire più uomini e strumenti operativi ai comandi già attivi.”

Alla faccia della coerenza, chiarezza e trasparenza, al capitolo 1000 del prospetto di investimenti 2005 vengono stanziati 100.000 € per “progettazione Caserma dei Carabinieri”. E sempre al capitolo 1000 del prospetto di investimenti 2007 viene previsto un finanziamento di 2 milioni di euro per la “costruzione della Caserma dei Carabinieri”. Io vorrei sapere se questa Caserma avete intenzione di farla oppure no.

Riqualficazione centro storico. Negli anni 2006-2007 è prevista la spesa di 3 milioni di euro. Altra spesa - non me la sento di chiamarla investimento - sulla quale è difficile concordare. Già sono stati spesi, secondo il mio parere male, i 35.000 o 36.000 € (questa è la cifra che viene prospettata tra gli addetti ai lavori) per una mostra di progetti, quando si sapeva benissimo che nessun progetto andava bene, stante il parere dell’apposita esperta commissione nominata ad hoc. Allora io mi domando: i 100.000 € per quale progettazione servono? Verrà fatto un mix tra i 5 progetti? A quale professionista verrà affidato tale l’incarico? E se è così, con quale criterio è stato scelto? O era già stato deciso tutto ancora prima di quel concorso di idee? Teniamo presente che si tratta di interventi che prevedono una spesa minima di oltre 3 milioni, fino ad arrivare a una spesa di 9 milioni di euro. E poi non capisco il perché si voglia costruire una piazza con caratteristiche che altro non sono se non un doppione di quella che sarà la vera piazza del paese, che sorgerà nella futura lottizzazione Slaviero. Non credo che la costruzione di un bar o di qualche altro piccolo negozio sia occasione di incontro per la gente giovane o meno giovane, per socializzare e per il gusto di stare insieme.

A questo scopo, come dice il collega Ghiotto, anche la mia vuole essere una provocazione: meglio tirar fuori un vecchio progetto dell’ingegner Vianello, che prevedeva per la riqualficazione del centro del paese, la realizzazione della cosiddetta “strada mercato”. Ma probabilmente, siccome trattasi di elaborati di altra, vecchia e criticata Amministrazione, allora certamente non andrà bene. Da tener presente che per quella realizzazione l’Amministrazione non doveva sostenere alcun costo

e non un minimo di spesa di oltre 3.000 €, se si dovesse scegliere il più economico dei progetti presentati.

Passerella e pista ciclopedonale, parco sul Tesina. Spesa prevista per il 2005: 500.000 €. Secondo me sarebbe meglio, se si vuole costruirla, farlo a sud del ponte e non a nord, perché così si dà la possibilità ad un maggior numero di persone di arrivare alle scuole elementari e medie, alla scuola materna, al palazzetto dello sport e agli uffici comunali. Mentre se fatta dall'altra parte, chi passa per quella passerella poi dovrà attraversare la strada, adesso regionale, con i pericoli che sappiamo.

La campagna pubblicitaria per la raccolta differenziata: se fatta come l'ultima non mi sembra possa dare dei risultati positivi. Meglio, secondo me, far pervenire periodicamente alle famiglie dei semplici e non copiosi vademecum con notizie utili su come va fatta la divisione dei rifiuti.

Un cenno riguardo l'incremento delle entrate I.C.I. come da illustrazione nel programma da parte del Sindaco. Il quale ha detto che abbiamo avuto un aumento di introiti perché ci sono maggiori controlli. Io dico che è dovuto anche, e soprattutto, all'aggiornamento delle rendite catastali. Anche perché di recupero nel 2004 ne è stato fatto molto poco, mentre sono aumentati di parecchio i rimborsi rispetto alle previsioni: per il 2004 erano stati previsti rimborsi per 15.000 €, mentre siamo arrivati a ottobre a 50.000 €.

SINDACO: Questo è dovuto proprio alla diversa attribuzione di rendite, in ribasso.

OLIVIERO: Non so, forse potrebbe essere la minore attività di controllo da parte dell'ufficio.

Alcuni cenni sui singoli capitoli del bilancio di previsione. La tassa per la raccolta e smaltimento rifiuti, ne è già stato parlato, è del 14% e non del 5%. Vorrei poi avere spiegazioni riguardo ai proventi per illuminazione votiva: si prevedono 13.200 €, mentre nel capitolo uscite ne ho visti 8.000 €. Quindi vi è un maggiore introito di 5.200 €, ci sarà un motivo, me lo vorrà spiegare perché non credo si debba guadagnare su questa attività.

Convenzione gestione gas: si passa dai 57.700 ai 100.000 €. Vorrei sapere se la convenzione è scaduta oppure se si intende impugnarla, come hanno fatto altri Comuni, anche se, come ho letto sul giornale, c'è la forte opposizione da parte delle A.I.M. nel rivedere l'eventuale somma a favore dei comuni. Ho il dubbio che, se la convenzione è ancora in essere, difficilmente si riuscirà a spuntare un maggiore introito da parte delle A.I.M., a prezzo magari di un contenzioso che chissà quanto avanti andrà nel tempo e con quali spese legali a carico del comune.

Abbonamenti periodici di informazione. Vorrei sapere questi periodici d'informazione sono destinati alla biblioteca o agli uffici comunali, perché ho visto che per la biblioteca vengono già pagati gli abbonamenti per una trentina di periodici per l'emeroteca. Per cui abbiamo una trentina di periodici per la biblioteca e poi si spendono altri 8.000 € per i periodici di informazione. Allora vorrei avere, magari in un secondo momento, l'elenco di questi periodici.

Spese riscossione tributi comunali: 32.000 € magari è l'aggio. Vorrei mi spiegaste a cosa si riferiscono questi soldi.

Contributi straordinari per le scuole materne: zero. Non so se sia prudente non prevedere una lira per contributi straordinari dal momento che, per il passato, c'è sempre stato bisogno di qualche intervento, seppur di carattere straordinario.

Partecipazione. Anche qui mi riallaccio al fatto, di cui è già stato fatto cenno, di avere la consulenza di un esperto per spiegare, indirizzare, consigliare l'Assessore su cosa si deve fare per mettere in piedi questo istituto. Poi ho sentito nell'illustrazione dell'idea di incaricare un altro consulente per la mobilità. Ma sono proprio indispensabili questi consulenti? Abbiamo i vigili che vivono a Torri da una vita, volete che non siano in grado loro di dare dei suggerimenti di come va indirizzata la circolazione sulle nostre strade? No, si va in cerca di un esperto che viene da fuori, che deve dire dove va il senso unico, dove girare a destra e dove a sinistra. Almeno così la penso io. Vorrei mi fosse data una spiegazione al riguardo.

Rette di ricovero per persone anziane e bisognose. Ho constatato che sono state ridotte di 10.000€. Non so se sia stata una cosa fatta bene prevedere una minore disponibilità per questa destinazione.

Per l'energia elettrica, ho visto anche qui, possiamo credere che andiamo spendere meno? Con tutte l'illuminazione in più che c'è ogni anno, addirittura qui si prevede di spendere meno soldi per l'anno prossimo.

Altra provocazione. Mensa dei dipendenti: in questa spesa è compreso anche il buono pasto per i Co.Co.Co.? perché mi risulta che anche il Co.Co.Co abbia il buono pasto.

DE ROIT: Dopo l'esposizione di quattro colleghi è inevitabile la ripetizione di alcuni argomenti, ma credo sia giusto e doveroso che ogni Consigliere possa esprimere il suo concetto personale su quello che è uno dei momenti più importanti della vita amministrativa, cioè un bilancio ed un bilancio pluriennale.

Preciso subito che condivido l'analisi politica fatta dal Consigliere Antonimi in particolare l'esposizione sul principio del bilancio.

L'altra sera abbiamo assistito ad una "rappresentazione allegorica" del bilancio 2005. "Allegorico" non è un termine offensivo perché, dal senso del vocabolario di italiano, è una "rappresentazione di idee e di concetti mediante figure e simboli", nel nostro caso abbiamo visto molti grafici.

Ho notato nella rappresentazione dei vari Assessori anche una mancanza, in certi casi, di enfasi ovvero di efficacia in chi ha esposto i problemi: sembrava quasi che non ci fosse tutta la convinzione in quello che era rappresentato nei grafici e nelle parole che si stavano per dire. La forma si è salvata perché - bisogna dare atto - la forma, onestamente, mi è piaciuta, anche se credo che ai Consiglieri, quanto meno, andava data una copia di quello che ogni singolo Assessore ha detto o ha rappresentato. La sostanza invece è discutibile e dico perché. Parto dal parere dell'Organo di revisione, cioè dalla parte finale del discorso. Ho capito che questa Amministrazione ha avuto qualche difficoltà a fare il bilancio 2005 e il bilancio pluriennale 2005-2007 facendo un po' di conti su quello che i cosiddetti revisori hanno elencato nella loro relazione. Ho visto, infatti, che nel bilancio 2004, non so per quale motivo ma sappiamo tutti il perché, sono saltate tutte le ipotesi di spesa, di entrata e di uscita, addirittura ci sono variazioni dal 20 al 35%: 20% per le entrate dei contributi, che erano previste in 680.000 € e poi erano 490.000€, in entrate derivanti da prestiti che prima erano 4.300.0000 e definitivi 2.800.000. Questo per indicare la difficoltà che hanno avuto il Sindaco e gli Assessori a stilare il bilancio 2005: perché il 2004 è stato un anno in cui le percentuali sono tutte saltate. Ovviamente si nota che la raccolta rifiuti, ad esempio, è aumentata del 14%. A questo proposito mi viene in mente una cosa che ha detto l'Assessore Altissimo, quando ha detto che il servizio viene coperto per circa il 95% dai cittadini ed in futuro addirittura sarà coperto al 100%. Non è sufficiente fare questa precisazione. Secondo me visto che è un servizio che organizza il Comune, deve fare di tutto perché il servizio costi meno, credo che questo sia l'obiettivo dell'Amministrazione. Riguardo alle entrate per i trasferimenti addirittura si pensava 556.000 € ed invece sono arrivati 244.000 €, quindi il 44% in meno. E potrei continuare per altri dieci minuti perché vi sono 14 pagine. In ogni caso, ho visto che nell'assestato 2004 rispetto al rendiconto 2003 e alla previsione 2005, ci sono variazioni del 14-15-16%, in certi casi anche del 35%.

Ma passiamo al bilancio 2005 che è l'argomento del giorno. Il punto saliente credo che sia la partecipazione. Ho avuto occasione di parlare alcuni giorni fa con un amico sindaco che era felicissimo perché aveva approvato il bilancio con 20 voti favorevoli. Gli ho chiesto come avesse fatto a fare una cosa del genere, che è difficilissimo. Mi ha detto che prima di portare il bilancio in Consiglio ha chiamato i due capogruppo di minoranza a cui ha illustrato la proposta di bilancio - lui governa con il 51%, quindi con amplissima maggioranza - ha condiviso una decina di punti, sei o sette dei quali approvati e, quando ha portato il bilancio in Consiglio questo è stato approvato in un'ora e mezza con venti voti favorevoli. Grandissimo segno di democrazia questo. Credo che i nostri capigruppo siano andati dal Sindaco uno o due giorni prima della seduta del Consiglio e abbiano ricevuto spiegazioni sul ciò che era stato fatto.

Passo al bilancio. L'altra sera mi è stata data spiegazione sul perché è già da qualche anno che non c'è più il canone di depurazione delle acque, ma dopo ritornerò su questo argomento.



Concessioni loculi cimiteriali. L'importo è diminuito, non so se l'importo va bene, visto che sono in costruzione – mi auguro in ultimazione – altri loculi. Da quello che capisco io, i conti non quadrano. Noto invece con grande interesse l'emissione di prestiti obbligazionari per 1.700.000€ nel 2004 e 2.575.000€ nel 2005. Ma queste sono entrate e quindi ci riguardano abbastanza poco.

Ho notato invece nel capitolo “spese per il Consiglio e la Giunta” 116.000€. Credo che una spesa così debba essere giustificata dal fatto che, come già detto, chiunque è preposto a governare il Comune di Torri, come tutti gli altri Comuni, visto che non è una missione o un volontariato ad altro profilo, come è stato definito in questa sede, visto che la spesa è enorme e presumo che le spese per il Consiglio si riferiscano specificatamente al costo nostro, questi soldi siano spesi bene. Spesi bene vuol dire anche con la partecipazione di tutti.

Per quanto riguarda il sociale e la cultura è stato uno degli argomenti che ho seguito con molto interesse. Anche se ho notato che su molte attività, più culturali che non sociali, essendo dei servizi innovativi qualche dubbio ce l'ho ancora. Perché quando si parte con un nuovo servizio, secondo me, bisognerebbe partire con più prudenza e non con spese enormi.

Nel capitolo 746 vedo “contributo pagamento affitti”. Presumo si tratti di un contributo comunale laddove gli affitti sono alti ed il Comune in qualche modo interviene con un conguaglio o con il pagamento dell'affitto. Non ricordo di aver visto quanti sono i beneficiari di questo contributo e se sono direttamente gli usufruttori degli alloggi o se sono i possessori degli appartamenti.

Ho visto un contributo per parti plurigemellari. E' un argomento banale però significativo. Dico perché il nostro Comune non adotta la legge prevista di dare 1.000€ al primo figlio a prescindere della situazione economica della famiglia?

Una cosa che non ho capito è la spesa di 342.000 € per la Caserma dei Carabinieri: non so se si tratta di un errore e perché l'importo figura in questa colonna assestato 2004, e contestualmente nella colonna 2005 100.000€? Su questo punto mi devo soffermare perché nel Consiglio di qualche mese fa feci un intervento nel quale ho espresso la mia disapprovazione. La mia disapprovazione non si limita a essere contraria a questo principio ma si propone anche di fare una proposta, che secondo me è quella di invitare il Sindaco e la Giunta a istituire immediatamente una commissione – io sono contrario alle commissioni però in questo caso si può fare – una commissione di studio dandosi il tempo di (mesi e non anni) di verificare tutte le condizioni favorevoli e sfavorevoli per la costruzione o meno della caserma dei Carabinieri. Mi viene in mente, per esempio, di potenziare il sistema dei vigili: è un elemento oneroso sì, però immediato, quindi probabilmente si può fare in tempi relativamente brevi. In ogni caso istituire questa commissione per valutare i “pro” e i “contro” della costruzione della caserma. Secondo me manca uno studio per questa opera. Atteso che, come ho già detto, siccome l'opera verrà realizzata fra un certo numero di anni, avremo uno spazio di tempo molto lungo da qua al giorno in cui la caserma sarà pronta. Ecco perché questa commissione composta, per esempio, dal Prefetto o dal Comandante della Polizia o da un suo delegato, o un delegato dei carabinieri, dei vigili o dal Sindaco o di qualcuno della minoranza, potrà vedere qual è la soluzione di questo problema. Se poi alla fine la soluzione è la costruzione della caserma, credo che tutti dovremo prendere atto di questa situazione. Ma a queste condizioni no.

Riqualficazione del centro storico. Anche in questo caso esprimo la mia assoluta contrarietà a questi 100.000 €. Non so quanto sia costato – qualcuno ha detto 35.000 € - il concorso di idee per fare il centro storico. Ritengo che fare questa operazione, in questo momento, sia assolutamente sbagliato perché sarebbe giusto quantomeno aspettare il ritorno del Piano Regolatore per vedere cosa in esso viene approvato. Dopodiché, giustamente, la cosa deve essere presa in mano.

Il centro storico di Torri ormai da tanti anni è oggetto di continui facimenti e rifacimenti di cose: di marciapiedi, di illuminazione insomma tutto a pezzettini, stralci eccetera. Quindi capisco perfettamente che ci vuole un disegno preciso, adeguatamente giusto. Ovviamente dare l'incarico ad un professionista e spendere 100.000 € mi sembra una cosa esagerata. Nel momento in cui il Piano Regolatore confermasse l'area dietro la chiesa (cosa già detta e ribadita questa sera) e desse la localizzazione della piazza di Torri Capoluogo, lo studio del centro storico, fatto con questo importo, potrebbe risultare in contraddizione con la stessa piazza prevista dal Piano Regolatore. Ecco perché, secondo me, è fuori tempo. Per non parlare della spesa cui questo progetto andrà

incontro: si parla di 3.100.000 €. Sono cifre importantissime. Sei miliardi delle vecchie lire per fare 1,5 chilometri di strada di centro storico. Non so se è vantaggioso avere fretta che l'ANAS o chi di competenza ci dia la strada statale perché diventi comunale. Onestamente non ho ancora pensato bene se è un vantaggio o uno svantaggio: è un vantaggio perché possiamo gestirla come vogliamo noi, è uno svantaggio perché dobbiamo farci la manutenzione sopra. Però pensare di spendere sui chilometri di strada che vanno, presumo, dalla rotatoria al semaforo, sei miliardi di vecchie lire, credo sia un impegno che un'Amministrazione, prima di farlo, deve pensarci bene. Ecco perché anche lo studio di fattibilità deve essere fatto in perfetta sintonia con tutto l'insieme del discorso, quindi con la risposta che ci darà il Piano regolatore.

Non so se sia un'anomalia o se sono io che non capisco bene come è fatto questo bilancio: la voce 1040 delle uscite presenta 1.300.000 € per costruzione impianti sportivi nel 2004. Mi domando perché sono stati messi 1.300.000€ del 2004 approvati un Consiglio fa. Vuol dire che in teoria l'Amministrazione ha realizzato opere per 1.300.000 €. E vedo nel 2005 1.600.000€, che dovrebbe essere il nuovo impianto di via Savona e la ristrutturazione del palazzetto. Se ho 1 milione di spesa nel 2004 e 1,6 milioni previsti nel 2005, come si fa ad ipotizzare di fare contemporaneamente – perché il 2005 è tra 4 giorni – la ristrutturazione del palazzetto e la costruzione del nuovo impianto di via Savona? Se fossero stati messi 1,3 milioni nel 2005 e 1,6 nel 2006 allora la cosa aveva una logica, perché voleva dire che l'anno prossimo si farà una cosa e quello dopo si farà l'altra. Invece qui è stato messo 1,3 milioni quest'anno e 1,6 milioni nel prossimo anno. Secondo me c'è un po' di confusione, non so come vengano fatti i bilanci statali o comunali, per me c'è una contraddizione. E' vero che sono stati approvati questi soldi, però non fanno parte di un bilancio che finisce con oggi. Sembra che il Comune di Torri nel 2004 abbia realizzato impianti sportivi per 1.300.000 €.

Per quanto riguarda il bilancio 2005 non ho trovato ombra delle fognature, che per me è un argomento molto importante. Sicuramente l'Assessore delegato mi dirà che non è più competenza del Comune di Torri, non so se sia così, però vorrei che fosse chiaro una volta per tutte a tutti i Consiglieri, in particolare, ma a tutti i cittadini di Torri, in generale, che a Torri c'è un Piano generale delle fognature, che Torri aderiva al Consorzio del Bacino Tesina, che questo Consorzio sta morendo, anzi forse è già morto, e c'è un altro consorzio che si chiama A.I.M., che è in rianimazione. Ritengo giusto e doveroso che tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza, e tutti i cittadini sappiano una volta per tutte cosa sta succedendo con queste fognature. Perché quando l'Assessore Altissimo mi dice che abbiamo già fatto 9 miliardi di fognature, non posso dire che è un bugiardo, però, finché non mi porta una planimetria che mostri i tratti realizzati, ci si renderà conto dello stato del progetto e solo allora la finiremo di fare domande. Finché sentiremo solamente numeri e soldi spesi credo che ciò non sarà sufficiente per farci tacere su questo argomento. Anche perché non so se la rete comunale, cioè quella di cui si era fatto carico il Comune con soldi propri, continuerà ad essere a carico del Comune o se sarà a carico del Consorzio. Che sia chiarito una volta per tutte con una rappresentazione grafica. Ritengo che sia veramente utile avere un progetto chiaro per capire dove siamo arrivati oggi: probabilmente il Consigliere De Roit, altri consiglieri ed i cittadini sarebbero felici di vedere cosa è stato fatto.

Passo un attimo al bilancio pluriennale 2005-2007 saltando il settore delle entrate, trattato in precedenza, e delle uscite ove gli argomenti fossero già stati trattati.

Oltre alla scoperta del costo per il Consiglio Comunale, stasera ho scoperto anche il costo per il Collegio dei Revisori dei Conti: cifra veramente importante, 32.000€.

Spesa per la pubblicazione dei notiziari comunali, che sono quelli a cura della Giunta, immagino, non sono quelli a cura dell'Amministrazione di Torri. Non so se vada fatta una precisazione, perché se sono a cura della Giunta, allora vuol dire che li parla il Sindaco, la Giunta e la maggioranza, se sono a cura dell'Amministrazione, come succedeva qualche anno fa, sono per due terzi o per tre quarti a favore della Giunta e per un quarto anche a favore dei gruppi di minoranza. Una volta in questi notiziari c'era lo spazio anche per i gruppi di minoranza.

Ho visto che per il 2005-2006-2007 ci sono ancora in carico 20.000 € per le spese legali. Pensavo che, visto l'altissimo standard dei dirigenti del nostro Comune dei Consiglieri e degli

Amministratori, le spese legali si potessero azzerare, anche perché di solito nascono per cattiva interpretazione di leggi.

Argomento già trattato, ma che rinnovo ancora, è la formazione del personale, in modo particolare ho segnato la Polizia Municipale, non perché ne abbiamo bisogno più degli altri, ma perché con il progetto che dicevo prima, possibilmente, di allargamento di questa unità, ritengo veramente importante in particolare questa formazione.

Mi ha colpito il trasporto scolastico, che era passato un po' sottovoce nella elencazione delle tabelle. Ho visto che la spesa è di 147.000 €. Il capitolo 200 delle entrate prevede un recupero di circa 33.000 €, la differenza è di 114.000 €. Vuol dire che, se non ho capito male i numeri forniti dall'Assessore, gli utenti del servizio sono 160, abbiamo stranamente o con grande sorpresa che portare un figlio a scuola costa 715 € all'anno per ragazzo. Io vorrei che fosse fatta una verifica: che chi usufruisce del servizio scolastico, peraltro giusto e legittimo, pagasse come integrazione almeno tanto quanto un abbonamento del tram. Se un ragazzo per il tram paga 50 € al mese, la corresponsione al servizio comunale dovrebbe essere di 50 €, mi parrebbe una cosa molto equa, e non di 30 € al mese.

Della raccolta rifiuti abbiamo già parlato. Non la ripeto, voglio però sottolineare un aspetto: è vero che il Comune ha un compito importante e gravoso, ma non è soddisfacente pensare che sia un servizio che costa cento e gli debba essere addebitato cento. Visto che si tratta di un servizio che deve essere rimborsato dal 95 al 100% è giusto che il Comune studi tutte le soluzioni possibili per diminuire le spese. E non mi si venga a dire che non è possibile diminuire le spese. In tutti i progetti industriali e amministrativi, in generale, quando dicono che non si possono diminuire le spese è una grande bugia. In tutti i progetti industriali generalmente ci sono margini nascosti, occulti, che vanno dal 20 al 30%. Chi ha fatto i processi e i piani industriali lo sa benissimo.

Vorrei che mi fosse data la notizia di quanti metri quadrati sono le aree verdi comunali e come viene fatto questo servizio, perché sento da tanta gente in giro che non c'è molta soddisfazione. Capitolo 905 delle spese, fondo miglioramento ed efficienza servizi: 135.000 € nel 2005, 187.000 € nel 2006 e 140.000 € nell'altro anno. Onestamente non ho capito bene a cosa si riferiscono questi 412.000 € in tre anni.

Adeguamento della sede municipale: penso che dopo l'Assessore competente riferirà in merito.

Mi pareva giusto anticipare come proposta la spesa di 900.000 € per il cimitero di Torri. Come tutti loro sanno, adesso sono in costruzione circa 80 loculi, per i quali continuo a chiedere informazioni perché, purtroppo, c'è una persona interessata. So che quando saranno finiti a collaudati, cioè entro marzo del prossimo anno, sono già tutti quanti pronti per essere occupati. Invito quindi il Sindaco a spostare i 900.000 € per l'ampliamento del cimitero di Torri già al prossimo anno 2005, perché non succeda come sempre, purtroppo, di trovarsi con l'acqua alla gola e di seppellire i morti in tombe di famiglia o in tombe di altri. Questa mi parrebbe una cosa da poter accogliere perché, io l'ho vissuta in prima persona, credo che a chi tocca questo, e quindi all'Assessore che ha questa responsabilità, non sia né bello né piacevole dover indirizzare i defunti su altre tombe.

Alla riqualificazione del centro storico sono contrario al 100%. Poi mi dovrete spiegare i tempi di sistemazione del palazzetto, previsto nel 2005, quando manca ancora la sede provvisoria che deve rimpiazzare il palazzetto nel periodo durante il quale saranno fatti i lavori. Scusate, come si fa a mettere in bilancio 2005 una spesa di 1.600.000 € su una cosa che si farà sicuramente nel 2006-2007? E' una presa in giro. Ma non a noi consiglieri di minoranza, ma a tutti quelli che leggono questi numeri. Capisco che bisogna procurare i soldi, approvare i progetti eccetera, però, onestamente, questa cosa sarà fatta come minimo alla fine 2006 o ai primi 2007.

Considerazione finale. Ho notato che la somma programmata di tutti gli interventi previsti (progettazione e costruzione caserma carabinieri, riqualificazione del centro storico di Torri I stralcio e II stralcio, sistemazione di via Borsellino, passerella sul Tesina, pista ciclabile di via Roma, ristrutturazione del centro sociale di Marola) ammonta complessivamente a 12.670.000 €, pari a 24,5 miliardi delle vecchie lire. Se indicativamente ogni milione di B.O.C. procura una rata annuale di 80.000 €, vuol dire che per pagare i 12 milioni previsti nel piano triennale avremo una rata da pagare di circa 1.016.000 € alla fine del 2007, ammesso che riusciate a fare tutti questi

lavori. Se riuscite a fare tutto questo, vuol dire che a fine mandato, nel 2009, avreste dovuto fare investimenti per altri 8 milioni di euro. Io mi auguro di no, perché non so poi chi andrà a pagare le rate dei mutui. Con un milione di rata di mutui, già nel 2007, non so come farà a sopravvivere il capitolo delle entrate.

CATANZARO: Non volendo ripetere le cose che sono state abbondantemente dette questa sera dai colleghi, incomincio semplicemente con una provocazione, nel senso che mi sembra assurdo fare dei Consigli Comunali in questo modo, in cui delle problematiche così vaste ed importanti per il nostro paese debbano essere fatte in una o in due serate. Non so se la mia perplessità è legittima, comunque voglio trasmetterla agli altri colleghi, a tutti voi e anche al pubblico presente. Nella prima serata abbiamo visto una valanga di belle slides, anche giuste tutto sommato, proposte da voi, adesso una valanga di domande da parte nostra e non so quante risposte ci saranno. Perché mi sono accorto che nelle altre sedute di Consiglio noi facevamo 200 domande e le risposte erano 10, 15, 20. Ad alcune si diceva “non so”, a questo “vediamo”, al altre “si vedrà”, molte venivano saltate, molte venivano dimenticate anche perché prendere appunti per tutte le domande e le risposte credo sia effettivamente impossibile. Quindi contesto il modo di fare Consiglio in questa maniera, però ripeto, non so se ai termini di legge è una cosa legale o no, io lo dico così.

Passo a considerare semplicemente l'attività sociale, quella a cui sono forse più vicino e quindi ho cercato di studiarla nel modo migliore possibile questa, perché ero sicuro che altri colleghi avrebbero parlato molto bene, sicuramente molto meglio di me, degli altri argomenti.

Guardando questo aspetto della vostra previsione vorrei dividere in due parti ben distinte quello che riguarda la parte giovanile-infantile, e quella degli anziani e poi anche una piccola parte che rimane per il resto.

Per quanto riguarda il giovanile vedo che moltissime erano le proposte già presenti (moltissima carne al fuoco), ne sono state aggiunte altrettante. E quando ci sono moltissime carni al fuoco credo che poi vada a finire che si facciano le cose piuttosto male, o addirittura poco o niente.

Prendo in considerazione ora, certi punti relativi a queste proposte. Alcune mi sembrano anche dei doppioni. Si parla spesso della tutela minorile e del trattamento delle crisi familiari: provvedimenti del Tribunale per i minorenni, di nuovo una proposta per i provvedimenti del Tribunale per i minorenni, promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia, particolari situazioni di disagio. Questi poveri ragazzi - io non me ne ero assolutamente accorto - ma insomma, sono disagiati forte? Sono proprio tutti veramente con problematiche enormi a quanto vedo. Ci sono proposte per qualsiasi cosa, con chiaramente l'aiuto poi di educatrici, personale per la tutela all'infanzia, assistenti sociali e oltre. Non so come verranno pagate poi tutte queste cose. Mi sembra che sia un po' un voler riempire un contenitore che chiaramente poi dopo si sfonda e fa acqua da tutte le parti. C'è un progetto detto “Amoraim”, che per quanto io lo abbia letto perlomeno 16 volte, forse sarà anche la mia età, ma non sono assolutamente riuscito a capire a cosa serve. L'altra sera ho cercato di ascoltare con attenzione quello che diceva la collega ma non l'ho capito neanche questa volta. E' anche motivo di mia preoccupazione perché, evidentemente, sto arrivando a livelli pericolosi.

Poi ci sono alcune iniziative per le quali non vi è assolutamente alcuna parvenza di quanto si prevede spendere, di quanto è stato stanziato. Non si sa. Di alcune sì, vedo che c'è qualche aumento in alcune voci, di altre non c'è assolutamente nessuno stanziamento e prendo atto di questo.

Passando adesso agli anziani, io vorrei dire innanzitutto una cosa. Si parla molto del centro sociale di anziani di Marola e, mi pare, ci si voglia un po' “riempire la bocca” con questo centro anziani, che è gestito benissimo, ma essendo uno solo non può coprire le esigenze anche di Torri e di Lerino. Io non vedo perché, mentre per la scuola, i campi da calcio, i palazzetti dello sport, le tre comunità debbano avere tre distinte realtà e per quanto riguarda invece il centro sociale ce ne deve essere semplicemente uno, a Marola, mentre Lerino e Torri non devono avere niente. Pensando, tra l'altro, che mentre la costruzione di una scuola o di un palazzetto sicuramente costa molto di più che non reperire un locale, anche piccolo, dedicato agli anziani i quali sarebbero felicissimi anche di poter stare in un ambiente angusto. Quindi non vedo assolutamente attenzione verso gli anziani. Semplicemente si parla del centro di Marola dicendo “c'è questo centro e quindi questa situazione

l'abbiamo sistemata e la mettiamo lì da parte". Non è assolutamente vero: è volersi bendare tutti e due gli occhi con il prosciutto.

Parlando adesso un po' più specificatamente degli anziani io vedo che per questo "benedetto" centro sociale di Marola, che dovrebbe fare di tutto, lo stanziamento previsto è solamente di 200 € in più rispetto all'anno scorso. Questi anziani, quindi, hanno trovato anche il modo di fare la "divisione dei pani e dei pesci" con 200 € in più e così li abbiamo sistemati.

La ginnastica per gli anziani: non si parla di spesa. Qual è il capitolo che concerne il contributo per ginnastica degli anziani? io non l'ho trovato

Spese per pasti a domicilio: stanziati 18.000 €, 5000 € meno dell'anno scorso.

Contributo per fondo interventi abitazioni in locazione: questo argomento era stato già tirato fuori dagli altri colleghi. Dico: come sono stati scelti questi nominativi? non l'ho capito bene. Siamo sicuri che sono stati scelti in maniera oculata? E' sicuramente gente che ha veramente bisogno o è stato un intervento di soldi un po' "a pioggia"? Su questo vorrei una disanima un pochino più attenta.

Le rette di ricovero per persone anziane bisognose: 10.000 € in meno il prossimo anno. Questo tanto per "venire incontro" agli anziani.

Contributi e sussidi di assistenza e beneficenza: 6000 € in meno. Tra l'altro, in questo piccolo capitolo, c'è scritto anche "l'impegno finanziario rimarrà comunque invariato rispetto al 2004". Io non capisco più l'italiano: perché se sono 6000 € in meno il contributo non rimane invariato ma è diminuito. Quindi c'è una imprecisione, una bugia, un qualcosa che non va, ditemelo voi.

Contributo ad enti con finalità sociali: meno 1.800 €.

Interventi per l'immigrazione: meno 2.200 €. Il precedente era di 4.400 €. Significa che è stato dimezzato del 50 %. Alla faccia dei contributi!

Borse di studio agli studenti: meno 4.150 €

Obiettori di coscienza: meno 1.500 € - 50% in meno - l'anno scorso era di 3.000 €.

Non mi dilungo oltre. Mi pare di aver capito che, insomma, per gli interventi sociali, e soprattutto per gli anziani, gli stanziamenti in bilancio sono stati ridotti al minimo, rispetto all'anno scorso. Quindi se questo è il trend siamo proprio messi bene. Poveri anziani, cercherò di dargli una mano, vediamo un po' di eutanasia e così, magari ...

Altra cosa : vedo nelle spese "spese redazione Piano Regolatore" previsti nel 2005 18.000 €. Vorrei sapere, perché non sono perfettamente addentro, ma se il Piano Regolatore è stato presentato in Regione, quali sono le spese del 2005?

FOSSER: Apro una parentesi, parlando con il Consigliere Galleazzo Ornella, si diceva, un po' di tempo fa che sarebbe più utile, nella discussione in Consiglio Comunale, avere la risposta dopo ogni domanda. Secondo me perde molta della sua importanza fare 3000 domande tutti insieme. Ciò che chiediamo serve a noi ma sicuramente anche ad altre persone. Questa sera forse, se facessero a me 300 domande non sarei in grado di rispondere a tutte in modo equo.

La maggior parte delle cose sono già state dette. E' da poco che sono in Consiglio Comunale, condivido molte cose espresse dai miei egregi colleghi, e sono contenta che siano state espresse.

Mi è balzato agli occhi quanto riportato nell'Analisi delle uscite 2004-2005. Facciamo un esempio: in viabilità e trasporti nel 2004 abbiamo speso 612.000 €, nel 2005 andremo a spendere 522.000 €, vuol dire che andremo a spendere 90.000 € in meno. Non so se il Comune funziona al contrario delle ditte normali. Ci sono una serie di voci per le quali andremo a spendere meno. Forse sono io che non capisco, quindi chiedo perché mi piacerebbe capire. In una ditta normale o in una famiglia sicuramente nel 2005, si avranno delle spese in più. Questo non sono riuscita a spiegarmelo anche perché, mi collego a quanto detto dal Sindaco, che dovremo assumere delle persone, e quindi anche se andiamo a vedere il personale, andremo a spendere 100.000 € in più.

Per le tasse sui rifiuti vorrei aggiungere una cosa a quanto detto dagli altri Consiglieri. Come Capigruppo incontriamo il Sindaco prima della seduta di Consiglio e lui ci spiegava che l'aumento per le famiglie è stato del 5%. Però io aggiungerei una cosa in più rispetto ai miei colleghi: mi è stata fornita una tabella da cui risulta che un negozio di 100 mq avrà un aumento del 25%. Nella

tabella relativa alle famiglie lo schema è fatto molto bene e si capisce che l'aumento dipende dalla consistenza del nucleo familiare. Mentre per un negozio di 100 mq l'aumento è del 25% e per un laboratorio di 100 mq è del 15%. Vorrei aggiungere che, secondo me, non è neanche giusto trattare al 25% un negozio, lavorano anche loro e, aggiungo, la pubblicità è aumentata del 10%. Quindi vorrei capire anche, visto che per le famiglie è stato spiegato in modo tanto chiaro il funzionamento, perché la maggior parte della cifra per la tassa sui rifiuti viene pagata dalle ditte. Non è che le ditte ed i capannoni siano meno importanti delle famiglie, tutti hanno diritto ad avere una informazione equa.

Volevo dire una cosa già detta precedentemente, ma voglio esprimerla in tre numeri. Il nostro Comune si finanzia con prestiti obbligazionari: nel 2003 è stato dello 0%, nel 2004 è stato del 14% e nel 2005 sarà del 21%.

L'ultima cosa che voglio dire è questa. E' un piccolo esempio però io sono sempre abituata che si prendono le decisioni e dopo, si va anche a vedere se sono state giuste o meno. Perché se si decide una cosa e si continua senza andare a verificare o controllare se quello che abbiamo deciso è giusto o no, la decisione perde parecchio del suo valore. Ho visto che per il campo sportivo del mio paese, che è Lerino, per il quale più cose belle ci sono meglio è, si spende per la manutenzione 31.500 € cioè 63 milioni delle vecchie lire. Allora qualcuno che conosco mi ha riferito che si diceva che per questo campo sportivo la spesa per la manutenzione sarebbe stata minima o addirittura nulla. 63 milioni a casa mia io non li butto via, mi sembrano una spesa importante. Quindi mi sono chiesta se è stato un bene o un male la costruzione di questo campo. Sarebbe un comportamento di una buona amministrazione verificare che le scelte siano state corrette.

SINDACO: Comincio dal primo intervento. Non credo che la documentazione presentata sia poco chiara. In altri momenti, come ad esempio le volte precedenti, ci avete contestato proprio di aver fatto una rappresentazione un po' troppo ampia. Siamo qui stasera per questo, perché l'altra volta abbiamo fatto un'ampia esposizione di quello che sono i programmi. Riguardo alla contestazione di una "fretta" realativa alla redazione e all'approvazione del bilancio 2005, io rispondo che se riuscissimo a fare ogni anno entro il tempo previsto dalla legge, che è il 31 dicembre, il documento della programmazione finanziaria per l'anno seguente, partiremmo con il piede giusto e quindi senza arrivare in ritardo e dover rincorrere le cose. Per cui ci siamo posti questo obiettivo, che è quello di approvare entro fine anno il bilancio per l'anno successivo, proprio per dare un ordine giusto alle cose e per poter fare, di anno in anno, la programmazione nei termini. Ricordo a tutti i Consiglieri che dopo l'approvazione del Bilancio ci sono altre cose da fare, dal punto di vista della programmazione, che sono l'approvazione del P.E.G. e l'assegnazione degli obiettivi, perciò, se si procrastina l'approvazione del bilancio oltre il 31 dicembre, significa poi dover arrivare a metà dell'anno successivo per avere i documenti di programmazione completi. Per cui credo che sia un fatto positivo, assolutamente positivo, a prescindere da qualsiasi altra valutazione, fare le cose nei tempi previsti dalla legge.

E' stato detto che ci sono delle diminuzioni nella spesa corrente. Abbiamo degli obblighi imposti dalla legge finanziaria e la spesa in conto capitale, quindi l'ammortamento dei mutui, è aumentata, perché abbiamo deciso di fare delle opere. Quindi abbiamo una serie di vincoli di cui tener conto che ci impongono il dosaggio tra le varie voci di spesa. In ogni caso abbiamo aumentato nei termini previsti dalla finanziaria quello che era possibile, senza ritoccare per quest'anno l'I.C.I.. L'I.C.I. è in aumento previsto per gli anni successivi. Probabilmente diventerà una necessità. Questo non significa non tener fede agli impegni presi in campagna elettorale, perché se andiamo a leggere quello che abbiamo preso come impegno in campagna elettorale constatiamo che è stato quello di aumentare le detrazioni per la prima abitazione. Se sarà necessario, però, per quadrare il bilancio, diremo chiaramente a cosa saranno destinati questi soldi in più che si chiedono. Per il momento è una previsione che potrebbe anche non realizzarsi se si reperiscono altri mezzi di finanziamento. Non possiamo adesso prevederli perché non sono ancora realizzati.

Il disegno strategico, di cui ci avete chiesto, è contenuto nel programma di mandato e credo che quello che abbiamo inserito nel bilancio per l'anno prossimo sia contenuto all'interno di questo

disegno generale. Non c'è, credo, nulla che esca da questa programmazione quindi ci sembra di essere in linea.

Abbiamo deciso per le opere di fissare alcuni progetti e di finanziarli entro il 2004. E' chiaro che si realizzeranno nel corso del 2005, ma il sistema è questo, non ce ne sono altri: abbiamo programmato delle opere, le abbiamo finanziate e progettate nel corso del 2004, nel corso del 2005 si realizzano. Come per le opere 2005 chiaramente è quasi impossibile progettarle, finanziarle e realizzarle nello stesso anno, se non per opere molto piccole.

Riguardo alla discussione sul bilancio è chiaro che concentrare una serie di domande e di risposte in una o due serate è abbastanza difficile, quindi difficile dare risposte complete su tutto. Ma vi ricordo che c'è, per regolamento, la distribuzione dei documenti del bilancio a tutti i Consiglieri 23 giorni prima della prima seduta di Consiglio. In questo tempo è previsto che i Consiglieri possano consultare la documentazione, chiederne dell'altra ed entro otto giorni prima del Consiglio Comunale formulare degli emendamenti o proposte diverse. Questo potrebbe essere utilizzato come strumento per avere una discussione più completa quindi con risposte più precise quando si viene in Consiglio, perché se formulate proposte prima si possono preparare delle risposte più esaurienti, mentre se ce le sottoponete la sera stessa anche noi abbiamo difficoltà a spaziare su tutti quanti i documenti presentati, che sono piuttosto ponderosi. C'è già una possibilità, quindi, prevista dal regolamento. Se vogliamo poi anticipare la conferenza dei Capigruppo per darci più tempo e farci reciprocamente delle domande e darci delle risposte, quella potrebbe essere una soluzione. Per me non c'è nessun problema a fare magari più sedute delle conferenze dei capigruppo in maniera da chiarirsi bene gli argomenti. Comunque vi invito ad utilizzare la modalità sopra ricordata che non è espressa a caso nel regolamento.

Per il momento mi fermo qui e lascio spazio alle risposte dei vari Assessori.

MENEGOTTO: Farò riferimento al consigliere che ha posto la domanda ma comunque la mia risposta si rivolge a tutti i Consiglieri dell'opposizione. Consigliere Ghiotto: ristrutturazione del palazzetto, no teatro. Appare evidente che un palazzetto rimarrà palazzetto, se poi, nella ristrutturazione, si riuscirà anche ad ottenere una struttura che sia in grado di ospitare delle manifestazioni, tanto di guadagnato, credo.

Struttura polifunzionale di via Savona. Appare evidente una scelta politica decisamente diversa tra quello che ha deciso di fare la maggioranza e quello che invece avrebbe fatto la minoranza. Noi abbiamo deciso di dare una risposta immediata alle esigenze delle società sportive: trovare un terreno e un privato che finanzia una "fantomatica" cittadella dello sport, probabilmente avrebbe portato – forse – ad iniziare le opere a fine mandato. Abbiamo scelto una strada diversa, credo sia la strada giusta.

Relativamente alla numerazione civica, come già dicevo la volta precedente, è previsto il completamento entro gennaio, ed entro fine anno 2005 è prevista l'integrazione e il completamento della banca dati.

*"Meno programmi, meno software"*. Non sono d'accordo perché stiamo andando sempre di più verso una società che utilizza tecnologia, non investire nel software mi sembra una scelta un po' miope. L'unico programma che ha creato qualche problemino è quello della Polizia Municipale ed è l'unico che viene sostituito. Tutti gli altri vanno ad integrare il sistema informativo già esistente: mi sto riferendo all'U.R.P., al protocollo informatico e ad altri programmi. Ci sono dei programmi che fanno riferimento a determinate attività che sono specifici di quel settore. Chiaro che esiste un sistema informativo, che ci dota la Halley, che è relativo alla banca dati del comune. Ci sono software propri di alcuni uffici: il CAD, ad esempio, viene utilizzato dall'ufficio tecnico e non dall'ufficio dei servizi demografici.

Passo poi a dare risposta al consigliere Oliviero. Continua a tirare fuori il campo da calcio di Lerino e il campo da calcio di Torri. Per prima cosa voglio ricordare che non esiste solo il calcio. Secondo, anche l'altra volta ha criticato la volontà di questa maggioranza di voler completare un'opera esistente, che è quella del campo di Lerino. Ricordo che nel vostro programma elettorale è stata inserita questa cosa: *"completamento del campo da calcio di Lerino"*, che, tra l'altro, mi vede

perfettamente d'accordo perché, purtroppo, qui a Torri sono sempre state fatte tante opere ma mai completate o fatte fino in fondo come si doveva. Credo che forse questa potrebbe essere la prima. Campo da calcio di Torri. E' un'esigenza, su questo sono perfettamente d'accordo. Aspettiamo l'approvazione del Piano Regolatore e, comunque, non ci dimentichiamo di questa necessità nel senso che, come previsto anche nel programma elettorale, prevediamo l'acquisto di un terreno dove fare delle strutture sportive. E' chiaro che il campo da calcio potrebbe anche rientrare in questa discussione. D'altronde non c'è solo quella necessità, purtroppo le necessità sono tante e vorremmo soddisfarle tutte, io in primis. Purtroppo bisogna fare delle scelte, comunque credo sia già importante riuscire a trovare un'area dove fare questi impianti sportivi e questo campo da calcio. Ripeto, sono perfettamente consapevole della necessità di questa cosa.

Consigliere De Roit, credo per il piano opere abbia già risposto il Sindaco. Io le rispondo in merito al capitolo 170 che fa riferimento alla voce "Spese per pubblicazioni notiziari comunali". A questa voce fa riferimento sia il "Torri notizie", sia una nuova pubblicazione che verrà distribuita ai cittadini, che è "Il Bilancio ai cittadini" che è, in sostanza, un pieghevole in cui verrà illustrato, nella maniera più semplice possibile, quello di cui stiamo discutendo questa sera.

Lei dice che nel "Torri notizie" non c'è spazio per l'opposizione. Le rispondo che non c'è spazio neanche per la maggioranza, nel senso che gli articoli vengono redatti dal personale del Comune. Non esiste un articolo "politico", quindi è uno strumento in funzione dell'Amministrazione per informare i cittadini. Consiglieri ed Assessori non redigono articoli. Non è uno strumento politico. Ripeto, gli articoli vengono redatti da personale dipendente del Comune. E' una scelta, certo. Si può decidere di fare anche un organo d'informazione politica, ma non mi sembrava corretto farlo con i soldi dei cittadini. Preferisco fare come Amministrazione un pieghevole, uno strumento informativo, che fornisca informazioni indipendentemente da che parte si sta.

Consigliere Catanzaro. Lei diceva che sono diminuite le borse di studio. Le borse di studio sono confermate come quest'anno. Probabilmente il "meno" a cui fa riferimento Lei è un trattino, ma semplicemente per distinguere un pezzo di frase da un'altra. Mi riferisco alle borse di studio per atleti studenti dell'Assessorato allo sport, che vengono riconfermati per la stessa cifra di quest'anno. Consigliere Fosser, i costi per le gestioni degli impianti sportivi in generale, e comunque non solo quelli di Lerino, andranno revisionati, o meglio, saranno soggetti a controllo. A gennaio o febbraio fornirò ai gestori degli impianti un prospetto, che mi dovrà essere restituito compilato, in cui chiederò i perché di determinati costi. Credo sia giusto farlo per evitare, proprio come dice lei, che magari ci siano dei costi che poi effettivamente non ci sono e, quindi, venga dato di più rispetto a quello che poi viene speso. Bisogna anche dire che, comunque, la società che si assume la gestione di un impianto sportivo, lo fa per gestire bene l'impianto che poi utilizza, credo sia pertanto giusto riconoscerle un qualcosa per il servizio che offre, che poi, tra l'altro, è un servizio che favorisce l'attività dei ragazzi, io in questo ci credo.

FOSSER: La domanda forse era un po' diversa. Mi avevano colpito questi 63 milioni. Allora ho detto che forse, con la terra normale, sarebbe costato meno. La mia era una domanda molto semplice. Quindi non so se è stato un affare farlo così oppure no.

SINDACO: La scelta di fare il campo da calcio in erba sintetica è stata fatta per due motivi: per la possibilità di utilizzarlo per molte ore anche durante il giorno senza rovinare il tappeto erboso, ma è stata anche fatta considerando i costi di manutenzione che complessivamente sono minori rispetto a quelli per un campo in erba naturale.

MENEGOTTO: Concludo con il campo da calcio di Lerino. Le formazioni del Vicenza Calcio, sia quella che partecipa al campionato di serie B sia quella che partecipa al campionato Primavera, hanno cominciato ad utilizzarlo per qualche allenamento. Il Vicenza Calcio non ha più intenzione di fare un contratto annuale, pagheranno soltanto l'utilizzo.



VEZZARO: Concordo con la richiesta dell'opposizione di condurre la discussione in una maniera diversa, magari la prossima volta, l'analisi del bilancio perché, sinceramente è stato molto interessante sentirvi però adesso è abbastanza interessante rispondere a tutte le domande che avete fatto. Cercherò di sviluppare soprattutto un paio di temi e di dare risposta alle vostre domande.

Partecipazione. Mi pare che quasi tutti abbiano chiesto qualcosa in merito. Vi posso dire a che punto siamo con il progetto. E' un progetto che ha "gioco lungo", intendo dire forse quattro, cinque anni di mandato, dovrebbero portare a fare il "bilancio partecipativo", cioè il bilancio con i cittadini. Questo momento rappresenta la fase finale del progetto, non l'inizio. A mano a mano si cercherà di coinvolgere sempre di più i cittadini. Il risultato raggiunto, dopo quattro riunioni coordinate esclusivamente dall'Assessore con l'aiuto di alcuni Consiglieri Comunali, è stato quello di conoscere le associazioni che ci sono a Torri, Lerino e Marola, e di cercare di farle conoscere tra loro. E' stata un'occasione per uno scambio e una raccolta di indirizzi, e-mail, numeri di telefono. E' una cosa che può sembrare banale ma che nessuno aveva mai fatto ed infatti le associazioni tra di loro non si conoscevano. Dopo questa prima fase si è cercato di far emergere dal confronto con le associazioni – per associazioni intendiamo anche i comitati di quartiere – i bisogni espressi o inespressi, questo sempre senza l'ausilio di esperti consulenti o coadiuvanti pagati.

La necessità di ricorrere ad un esperto esterno è emersa nella seconda fase del progetto. In questa fase sono state suddivise tutte le associazioni, circa un'ottantina, in due grandi gruppi ritenuti rilevanti per il momento. Ripeto che si tratta di un percorso che dovrebbe portare al coinvolgimento delle associazioni, per poi arrivare al coinvolgimento dei cittadini e poi alla partecipazione alla vita amministrativa. Nella prima parte, quindi, si lavora con le associazioni. All'interno di queste associazioni le due grandi "famiglie" che si sono individuate sono le associazioni che operano nel sociale e le associazioni che si occupano della vita dei cittadini, chiamiamoli Comitati di Quartiere o associazioni che ci girano intorno. L'aiuto che abbiamo chiesto ad un consulente è quello di organizzare adesso questi due gruppi. Un gruppo si occuperà, per quanto riguarda il sociale, di mettere in relazione tra loro conoscenze, bisogni, rapporti con il Comune e risorse. Lo scopo è quello di creare una rete fra questi soggetti affinché collaborino e ottimizzino le risorse proprie Comune perché, evidentemente, questo tipo di rete gioverà non solo alle associazioni ma anche alle Assistenti Sociali del Comune e quindi all'attività del comune in questo settore. Ecco il perché dell'enfasi anche economica che abbiamo dato nel bilancio alla partecipazione. L'altro gruppo, invece, riguarda i quartieri e si svilupperà quartiere per quartiere con l'iniziativa "vado a piedi sicuro", che è poi anche nel programma opere. Si tratta di analizzare la situazione del quartiere dal punto di vista della sicurezza e della viabilità, soprattutto per quanto riguarda il percorso casa – scuola, eliminando tutti i problemi che ci possono essere sia in ordine alla viabilità sia in ordine agli ostacoli naturali o comunque creati dall'uomo. Si vorrebbe arrivare a realizzare anche un progetto – e qui mi allaccio alla domanda fatta per il trasporto scolastico - che ho in testa da un po' di tempo e che consideravo fosse velleitario finché non ho visto che lo fanno anche a Vicenza che è il "pedibus". Si tratta dell'organizzazione di gruppi di bambini che partono la mattina a piedi e vanno a scuola, accompagnati da un adulto, che potrebbe essere un volontario, magari con un rimborso spese da parte del Comune. L'iniziativa avrebbe un'influenza sul bilancio del Comune molto ridotta rispetto al trasporto tradizionale e avrebbe, oltretutto, un'incidenza altrettanto importante sull'inquinamento. Anche perché se ricordate, chi faceva parte dello scorso Consiglio Comunale, gran parte del traffico di Torri è costituito da traffico locale, quindi se noi riusciamo ad intervenire su questi picchi di traffico sicuramente tutti ne trarranno giovamento. Quindi, per quanto riguarda il discorso "vado a piedi sicuro", il momento in cui avremo bisogno degli esperti sarà quello in cui verrà co-progettata con i cittadini una qualche soluzione al problema del loro quartiere. Questa prima soluzione sarà sottoposta al vaglio tecnico del Comune e verrà inviata alle scuole – insegnanti e genitori - e al Consiglio Comunale dei ragazzi, che avrà modo di vedere, analizzare e proporre e ragionare su questa cosa. Tornerà indietro agli uffici comunali per vedere come poter sostenerla dal punto di vista tecnico, dopodiché ci sarà l'ultima fase, quella della presentazione ai cittadini del risultato, per vedere effettivamente se il tipo di soluzione trovata piacerà o meno. Come vedete è un

processo lungo e le persone a cui abbiamo chiesto di darci una mano lo hanno già fatto in comuni poco distanti da qui, in provincia di Padova, dove questi processi sono in atto già da qualche anno. Per me la partecipazione è una cosa importante, ci credo e credo anche sarebbe bello fare qualcosa di meglio fra di noi in tal senso.

Sul palasport polifunzionale e il campo di Lerino ha già risposto l'Assessore Menegotto, per cui mi riferisco a quanto non è stato già risposto e mi tengo per ultimo il discorso sulla riqualificazione.

Fascia di rispetto. Noi crediamo, e lo vediamo anche dalle indagini a livello nazionale che citava prima il Consigliere Antonini, l'ambiente, le aree verdi, ecc. sono una delle priorità sentite da tutti i cittadini. L'idea di valorizzare quell'area mettendo delle piante – adesso dobbiamo ancora focalizzare bene se sarà “un albero – un bimbo” oppure un bosco didattico al servizio delle scuole – costituirà una barriera naturale nei confronti delle case poste lungo la complanare, ma sicuramente non saranno soldi buttati via, anche perché cercheremo di coinvolgere in questo il più possibile le associazioni di volontariato del Comune di Torri.

Per quanto riguarda il parcheggio di Via Stradone ribadisco, ma lo aveva già ben detto Ghiotto, non ci sono ancora contatti con i privati, e non è detto che la soluzione scelta sia quella di comprarlo, ce ne sono tante altre. Certamente lì si tratta di capire che c'è una esigenza da parte dei cittadini di Marola, più volte manifestata, di avere ulteriori parcheggi. Si tratta di vedere con che gradualità intendiamo dare risposta a questa domanda. Speriamo che il P.R.G. torni presto, ma dopo questo c'è anche tutta la costruzione dei campi eccetera, non si tratta di un periodo di uno o due anni ma di un periodo ben più lungo. Noto con stupore che il consigliere Ghiotto, a cui ho rubato questa idea, adesso ha cambiato opinione. Mi dispiace perché ero convinto che, almeno in questo caso fosse d'accordo.

GHIOTTO: La pianificazione si fa in maniera diversa. C'è una domanda dei proprietari pendente da vent'anni ...

VEZZARO: Sì, vogliono rendere edificabile una bella zona di Marola.

GHIOTTO: C'è tutta la fascia da pianificare, allora avrebbe un senso.

VEZZARO: Pianificare non vuol dire solo costruire.

Caserma dei Carabinieri. Non abbiamo mai detto che non la facciamo, infatti c'è il progetto. Abbiamo detto che è giusto fare una riflessione. Penso che valuteremo anche l'ipotesi di creare una commissione, perché no, è una ipotesi.

Passerella pedonale e parco. Credo di aver fatto parecchie assemblee prima della campagna elettorale: una delle cose più sentite dai due quartieri Rigon è proprio la passerella che unisce i due quartieri. Secondo me è una cosa che interesserà moltissimo i cittadini.

Illuminazione votiva. Ribadisco che siamo passati da una gestione indiretta, tramite concessionario, ad una gestione diretta. Questo ha comportato anche il rifacimento di gran parte del sistema di illuminazione perché pensiamo di riuscire a fare un servizio migliore ed anche di incassare di più. Per i loculi non mi risulta che ci siano problemi di capienza, comunque è senz'altro una cosa da verificare perché è un argomento su cui bisogna cercare di non sbagliare.

DE ROIT: Se un cittadino di 93 anni chiede un loculo, non mi pare una cosa fuori di testa, è una cosa di buon senso. E se va a maggio e gli dicono “venga a novembre”, se va a novembre e gli dicono “venga a febbraio”, va febbraio, se sarà ancora vivo, e gli dicono “venga a ottobre del prossimo anno”, non mi pare che il Comune ci faccia una bella figura. Perché penso che il Comune debba avere un loculo per una persona di 93 anni.

SINDACO: Dipende dalla posizione che si chiede perché non tutte le posizioni sono sempre disponibili. Parlo della posizione in altezza.

DE ROIT: No, non c'erano loculi. Allora io ritengo che sia giusto che una persona di una certa età, magari che vive da sola, possa avere bisogno di uno o due loculi, che non succeda sempre che debba andare in prestito dall'amico o dal parente perché, quando capita, non c'è neanche posto. Questa era la precisazione.

VEZZARO: Verificherò perché a me non risulta che capiti. Capita che qualcuno chiede e vuole, come sempre, la seconda e la terza fila, non vuole né la prima né la quarta.

Per quanto riguarda le aree verdi io non ho, tranne sporadici casi, segnalazione di mancati tagli, a meno che non siano aree fuori dal servizio. Mi viene in mente l'area nuova posta dietro a via Gheto, in centro a Torri, che fino a poco tempo fa non era demanio comunale, era lasciata incolta. Infatti abbiamo anche dovuto, con un telegramma, "spingere" la proprietà precedente a tagliare l'erba.

Volevo passare al "totem" della riqualificazione. Dico "totem" perché, mi ricollego a quanto detto prima da Antonini, anche perché è una cosa che abbiamo condiviso nella precedente esperienza, l'idea è quella di "volare alto", rendere tutto migliore, di pensare "in grande", questa è l'aspirazione di fondo. Chiaramente bisogna pianificare la cosa per arrivarci. Credo che sulla riqualificazione siamo fermi ad un "totem": sembra che la riqualificazione costi - adesso sono state sparate varie cifre - 10 milioni di euro. Se prendiamo in considerazione che di riqualificazione si tratta considerando la sistemazione delle scuole, la sistemazione del palazzetto, del parcheggio, la costruzione di un raddoppio dell'edificio comunale, il parcheggio sotterraneo, la piazza e tutto il resto, probabilmente siamo vicini a quegli importi. Certo è che non è così, non è che si spendano 10 milioni per fare un chilometro di strada, è completamente diverso. Si tratta di dare uffici nuovi, spazi nuovi, una sala civica, tutto il resto delle cose. Chiaramente l'intervento non potrà essere fatto tutto insieme e non potrà essere calato sulla testa della gente. Proprio anche in vista di questo stiamo cercando di costruire nelle persone un meccanismo di abitudine alla co-progettazione. Con l'anno prossimo, il 2005, pensiamo solo di arrivare ad un progetto preliminare, che ci serva per avere una situazione chiara di cosa si va a spendere per fare "questo" o "quello". Dopodiché i cittadini saranno sicuramente coinvolti su questo argomento.

ALTISSIMO: Ho segnato nove domande, spero di riuscire a dare una risposta a tutti.

Cassa di espansione sul Tesina. Il Consigliere Ghiotto dice che non deve essere a carico della comunità di Torri e neanche quelli che sono gli studi preliminari e propedeutici dovrebbero ricadere sulle teste dei cittadini di Torri. In linea di principio posso essere d'accordo, però non dimentichiamo che anche Torri ne beneficerà nel momento in cui verrà realizzata, questo lo ha detto anche il Consigliere Ghiotto, ma c'è anche il rischio che se noi stiamo qui ad aspettare che si muova il Genio Civile o l'Autorità di Bacino, probabilmente tra dieci anni saremo ancora qui a parlare del rischio idraulico a Torri di Quartesolo. Per cui l'Amministrazione ha preso una decisione, condivisibile oppure no, di fare questi studi preliminari, propedeutici, che sono fondamentali per capire qual è la capacità d'invaso, abbiamo già iniziato un dialogo con i proprietari delle aree e, quindi, quando avremo elementi certi, faremo la nostra proposta all'Autorità di Bacino e al Genio Civile. E' chiaro che l'Amministrazione non potrà sostenere la spesa per la realizzazione della cassa di espansione: sono interventi che coinvolgono tutti i Comuni che si affacciano sul Tesina, anche sul Bacchiglione, quindi comprendendo Vicenza e Padova, però non possiamo aspettare che gli altri si muovano.

Piano di recupero dell'area ex Fornace Serenissima. Sappiamo che i proprietari hanno in mano un progetto approvato già da tempo, hanno già il permesso di costruire, hanno acquisito ulteriori superfici, ma l'Amministrazione ha avuto più di un incontro con i proprietari e ha detto che non è disponibile ad operazioni che vadano ad appesantire ulteriormente il traffico su via Longare, quindi la controparte sa benissimo che l'Amministrazione non sarà accondiscendente a realizzare quanto è stato fin qui proposto. Staremo a vedere. Loro, peraltro, hanno un permesso a costruire.

SINDACO: Preciso che è un intervento che prevede la realizzazione di 34.000 mq coperti.

ALTISSIMO: Sulla questione dei composte inutilizzati o presunti tali, farò delle verifiche. Io questa certezza non ce l'ho, però un numero posso darlo: cioè che la popolazione, da quando sono stati introdotti i composte, è aumentata del 5%, la quantità di umido raccolta invece è aumentata del 4%. O si produce meno umido, ma non credo, perché la produzione di tutti i rifiuti è in aumento, come ho detto la volta scorsa, probabilmente c'è qualcuno che o ha trovato delle vie diverse per smaltire l'umido o utilizza i composte.

Isole ecologiche. Anche per me dovrebbero essere dei "salottini" dotati di frigorifero e televisore, magari fosse così! Trovate un posto dove è così e andiamo a farci dire come hanno ottenuto questo risultato. Sì, certo, se vai a Bolzano probabilmente tu per primo o io per primo ci comportiamo in un certo modo, ma da noi non è così, e allora? Visto che abbiamo fatto fare all'ufficio Ecologia questa indagine che ha dimostrato che il 65% delle isole ecologiche sono sporche e ben il 75% lo è a Torri di Quartesolo, mi accontenterei intanto, nei prossimi anni, di ridurre questa percentuale. Stiamo valutando come coinvolgere i Comitati di Quartiere in questa operazione. Per me è impensabile, come qualcuno vorrebbe, dotarle di videosorveglianza, perché ha dei costi elevatissimi e dei risultati scarsi. Si tratta di sensibilizzare la gente anche con dei pieghevoli, spiegando loro che sono i cittadini i primi che devono avere a cuore la pulizia del Comune, la raccolta differenziata e poi, se non va così, continueremo a sostenere quelle spese che, ricordavo la volta scorsa, sono circa 20.000 € all'anno per pulirle.

Al Consigliere Oliviero devo alcune risposte. La prima è relativa alla campagna pubblicitaria sulla raccolta differenziata. Adesso verrà ripresentato un pieghevole predisposto dall'ufficio, nel quale si torna a spiegare com'è la raccolta differenziata, l'uso delle campane e delle isole ecologiche, la possibilità della raccolta dei rifiuti ingombranti, che viene mantenuta anche quest'anno come servizio gratuito, e per il resto non credo ci sia altro da ribadire se non quello che è scritto anche nella relazione programmatica e cioè che la diffusione di questo pieghevole sarà ripetuta alle famiglie, nell'arco dell'anno, ricordando che a tutte le nuove famiglie che vengono ad abitare a Torri di Quartesolo, comunque queste informazioni vengono date. Probabilmente dovremo stamparne un'edizione anche in diverse lingue.

Convenzione gas. La convenzione non è scaduta. La convenzione è del 1995, ha una durata di 25 anni, quindi scade nel 2020. Però cosa è successo, credo tutti sappiano che sono usciti il Decreto Legge e poi la Legge Marzano che hanno messo in scadenza tutte le convenzioni al 31.12.2005. Queste convenzioni poi sono state prorogate per altri 2 anni, fino al 2007, e per altri 2 anni ancora, quindi fino al 2009, per quei gestori che distribuiscono più di 100 milioni di metri cubi all'anno, quindi anche A.I.M. Inoltre, lo stesso Decreto Marzano dà all'Ente Locale la possibilità di prorogare per un ulteriore anno, a sua discrezione, la gestione del servizio. Questo nella logica della liberalizzazione del mercato. Allora l'Amministrazione, credo molto correttamente ed anche in maniera molto "urbana", ha fatto presente questo ad A.I.M. con una lettera, dicendo che noi siamo disponibili a rinegoziare se c'è da parte loro questa disponibilità a rinegoziare quelli che vengono chiamati "VRD", praticamente i ricavi della distribuzione, e A.I.M. ha manifestato la disponibilità ad un incontro. Quindi noi siamo abbastanza ottimisti e riteniamo che l'importo messo a bilancio sia realistico. Poi si possono aprire altri scenari, in questo momento siamo in una fase negoziale e non possiamo dire di più. D'altra parte ho presente che se ho un conto corrente in banca e mi dimentico di andare a rinegoziare il mio tasso d'interesse, dopo due anni è andato a zero. Quindi ogni tanto ricordare che si è presenti non guasta.

Il Consigliere De Roit ha posto due domande. Una relativa all'aumento del costo dello smaltimento dei rifiuti, dicendo che un'Amministrazione dovrebbe puntare a una diminuzione dei costi. Sono d'accordissimo, magari fosse possibile. Purtroppo i costi non li determiniamo noi ma li determina tutto un insieme di fattori, come ricordavo l'altra volta, che sono legati all'aumento della popolazione, all'aumento delle aziende, dei negozi, delle ditte, all'aumento dei costi di raccolta, di trasporto e di smaltimento, discariche e impianti di compostaggio, si possono ridurre i costi: basta tagliare alcuni servizi. Noi potremmo dire "non facciamo più la pulizia alle isole ecologiche" e risparmiamo 20.000 € all'anno. Noi abbiamo scelto l'affidamento del servizio alla Soraris, perché è una società di cui siamo soci. L'anno venturo, visto che abbiamo rinnovato fino al 31.12.2005 la

convenzione, faremo la gara e quindi se si farà avanti una società che farà un prezzo più basso, noi le affideremo il servizio. Ovviamente ci deve garantire dei livelli di qualità del servizio. Io non sono convinto che la riduzione sempre è un risparmio: alla fine ci possono essere dei costi indotti dati proprio da una cattiva gestione o a delle operazioni che non vengono fatte in maniera corretta.

SINDACO: Volevo a questo proposito precisare che nella seduta scorsa abbiamo presentato delle tabelle in cui davamo dei valori relativi ad una famiglia di 4 persone in 100 mq di abitazione, i costi di Torri di Quartesolo, la media dei Comuni limitrofi a Vicenza ed i costi di Vicenza. Se vi ricordate i costi di Vicenza erano sempre enormemente più gravosi rispetto a quelli di Torri e dei Comuni limitrofi. Inoltre devo precisare che c'era un errore nella tabella, e quindi i valori riferiti al negozio di 100 mq e al laboratorio di 100 mq invece che , rispettivamente, 230 € e 138 €, si devono leggere 187 € al posto di 230 e 118 al posto di 138. Si tratta di un refuso.

Comunque, volevo dire che il Comune di Vicenza, per vari suoi problemi, non ha ancora attivato una raccolta differenziata spinta come invece stanno facendo altri comuni, risparmiando sul servizio.

ALTISSIMO: La seconda domanda posta dal Consigliere De Roit era relativa alle fognature. Continuo a dire che ci vorrebbe una serata per parlare delle fognature comunque, ricordo solo che è stata emanata nel 1994 la Legge Galli. Perché è stata emanata la legge Galli? Perché a distanza di circa 20 anni, dal 1976 al 1994, ci si è resi conto che le Amministrazioni Comunali erano assolutamente inadempienti rispetto alla legge Merli. In sostanza ci si è resi conto che la gran parte dei Comuni italiani non aveva fatto investimenti in opere di fognatura di depurazione, in primis la città di Milano che è considerata un caso non solo nazionale ma mondiale, per cui il legislatore ha deciso di togliere questa competenza e affidarla a delle società. I gestori pertanto sia che non avevano fatto gestioni, come per esempio il Consorzio fognature Tesina, sia che avevano fatto gestioni di fognature e di depurazione, come il Consorzio del Leogra e sia consorzi dell'Alto Vicentino, dovevano sciogliersi e passare la gestione a dei soggetti maggiormente titolati. Il Comune di Torri, peraltro, si era mosso realizzando in alcuni anni una serie di investimenti in termini di separazione delle reti perché è vero che c'era un piano generale delle fognature del 1986, ma come separazioni di reti acque bianche – acque nere, esisteva solamente quella realizzata nel quartiere Arcaro e in altre piccole parti del territorio comunale. Quindi, sono stati fatti investimenti consistenti per separare le reti nei quartieri Marconi, Betulle, Primavera e poi una parte anche nel territorio comunale di Lerino. I consiglieri lo sanno bene in quanto è disponibile la planimetria presso gli uffici: c'è solamente un tratto di fognatura separata in una parte del Villaggio Montesanto, mentre Villaggio Lorenzi, quartiere Bressan e Zordan sono tutte fognature miste.

L'Amministrazione precedente si è mossa in maniera consistente, facendo investimenti per 9 miliardi di vecchie lire, per separare le reti, perché questo era una "conditio sine qua" per potersi allacciare al collettore consortile. Ho già detto l'altra volta che il Consorzio Fognature Tesina "in punto di morte", dopo aver fatto partire il depuratore, ha consegnato ad A.I.M. il progetto preliminare e quello definitivo più il finanziamento per realizzare il collettore che da Marola arriverà fino a Grumolo, ovviamente è un progetto che comporta dei tempi di realizzazione, A.I.M. sa che deve realizzarlo entro il 2006 altrimenti c'è il rischio di perdere il finanziamento, quindi sono già partiti tutti gli atti per arrivare alla realizzazione quantomeno del primo stralcio, vale a dire il collegamento delle fosse Imhof da via Borsellino a Villa Povera di Grumolo.

DE ROIT: Chiedo all'Assessore se si sente di prendere un impegno questa sera, per effettuare in un tempo ragionevolmente breve, da qui al mese di febbraio, o una pubblica assemblea o un Consiglio Comunale, comunque una riunione ufficiale nella quale venga definito il problema delle fognature. Deve dire alla popolazione come stanno le cose e qual è il programma da qua al 2006. Perché effettivamente non si sa più nulla. Sappiamo, come lei ha elencato quali sono i quartieri dove sono stati realizzati gli interventi però non si sa dove vanno a finire queste fognature né oggi e tantomeno dove andranno a finire domani, qual è la priorità uno e quale la due. A me interessava sapere se

l'Assessore o il Sindaco può impegnarsi, una volta sentita la Giunta, a fare un'assemblea pubblica per illustrare ufficialmente qual è lo stato dell'arte delle fognature e chi le farà. In quanto non mi ha risposto se le fognature comunali, che vengono dentro casa nostra, le faranno sempre le aziende o se sono a carico del comune.

ALTISSIMO: E' vero, dovevo questa risposta. Le fognature le farà il gestore del servizio idrico, cioè A.I.M., perché questo prevede la legge, che ovviamente introita i relativi canoni. Le fognature di Torri non le pagheranno più solo tutti i cittadini di Torri, ma le pagheranno tutti i cittadini appartenenti all'ATO Bacchiglione, che sono un milione, così come noi pagheremo fognature e impianti di acquedotto dell'altro milione di abitanti, laddove gli impianti non ci fossero. Quindi noi pagheremo l'ampliamento del depuratore di Vicenza e l'ampliamento del depuratore di Padova. Questo ha voluto la legge, io credo giustamente, perché in questo modo si stanno muovendo adesso centinaia di miliardi di vecchie lire in opere di fognatura e depurazione che per decenni i Comuni non avevano realizzato.

Per quanto riguarda l'impegno io non ho nessun problema. Inviteremo il gestore A.I.M. che ci venga a spiegare la situazione.

Nel Piano d'Ambito, che è stato approvato nel dicembre del 2002, sono indicati i tempi e i costi di tutte quelle che sono le opere di acquedotto, fognatura e depurazione da realizzarsi nei 140 Comuni dell'ATO.

SINDACO: Volevo precisare una cosa. E' abbastanza difficile, dico io, che si possa fare questa assemblea nel corso dei primi due mesi del prossimo anno, visti i programmi di lavoro che abbiamo. Credo che possiamo impegnarci a farla entro la prima metà del 2005, anche perché ci sarà occasione di parlare di fognatura per il fatto che ci saranno alcuni interventi di allacciamento della fognatura ad acque separate. Quindi direi che prendere l'impegno di farla entro gennaio o febbraio sarebbe un po' azzardato. Credo che, come ho detto prima, l'impegno possa essere preso per la prima metà del 2005.

ALTISSIMO: Leggo una lettera che ci ha inviato A.I.M. che ha per oggetto "*Costruzione collettore intercomunale Torri di Quartesolo – impianto di depurazione di Grisignano. Tronco Torri di Quartesolo – vasca di equalizzazione Villa Povera*".

*"Con la presente confermiamo quanto anticipato dal nostro Ing. Negrin in merito alla realizzazione delle opere in oggetto. In particolare evidenziamo la previsione di sottoscrivere gli atti di servitù e completare il progetto esecutivo entro giugno 2005"* – tenete presente loro i sono tenuti estremamente larghi in quanto il progetto esecutivo è già pronto – "*comprensivo anche dei necessari nulla osta e autorizzazioni, riservando il secondo semestre 2005 per l'espletamento della gara. La durata dei lavori è prevista pari a 14 mesi, cui seguiranno almeno 3 mesi per il collaudo.*" Quindi diciamo che entro il 2006, quantomeno la frazione Lerino, il che vuol dire la parte di Torri di sinistra Tesina, dovrebbe essere collegata al depuratore di Grisignano di Zocco.

CATANZARO: Se è possibile volevo fare una precisazione su quanto detto dal Sindaco in merito al costo smaltimento rifiuti per quanto riguarda i negozi, che da 230 passano a 187 € e l'altro cos'era?

SINDACO: Il laboratorio di 100 mq passa da 138 a 118 €. Chiaramente tutto questo è registrato e verbalizzato per cui sarà inserito nei documenti.

CATANZARO: Sì, ma io mi volevo riferire a un'altra cosa. Vede Signor Sindaco, lei ci ha dato notizia di questo errore che c'era sulle slides con molta "non chalance". L'altra sera ci sono state proiettate le slides, allora come mai l'Assessore che le ha proiettate, che sicuramente ha visto queste cose non si è accorto di questo errore? Lei ci ha dato questa precisazione con molta "non chalance", praticamente se non usciva il problema noi eravamo fermi a quei dati, che erano chiaramente errati.

SINDACO: Io mi sono portato in Consiglio questi fogli proprio per fare questa precisazione. Ho colto l'occasione per farla.

CATANZARO: Ma perché non lo ha detto prima? Se non usciva l'argomento lei, probabilmente, la precisazione non la faceva o noi non lo sapevamo. In ogni caso noi abbiamo parlato, ci siamo preparati su un argomento in cui c'era un errore abbastanza notevole.

MENEGOTTO: Comunque la situazione corretta è migliorativa.

CATANZARO: Andrea hai perfettamente ragione. Quello che io contesto è il fatto che non devono esserci questi errori se noi parliamo di cose che non esistono. Questa è una dimostrazione del pressappochismo oppure della confusione che esiste per il fatto, che come dicevo anche prima, facendo 300 domande, 300 risposte, 4000 cose, si fanno degli errori. Ma questo non deve succedere, perché io ero fermo a quei dati. Poi non ne ho parlato perché ne ha parlato la collega Gigliola. E anche lì, perché lei Sindaco non ne ha parlato subito! Abbiamo parlato di fumo. In teoria potrebbero esserci anche altri 50 errori e noi non lo sappiamo, poi dopo magari usciranno..

FOSSER: Per farsi perdonare potrebbe dirci quanto sono gli aumenti per una ditta rispetto a prima.

SINDACO: Preferisco conoscere la condanna perché questi dati non li ho sotto mano.

CARLI: Volevo rispondere al Consigliere Ghiotto in merito alla Polizia Municipale. Giustamente lui lamenta che il numero degli agenti è insufficiente e su questo concordo con lui. Abbiamo solo sei agenti operativi, compreso il Comandante, un'agente che si occupa di segnaletica ed un messo. Con questo non vuol dire che loro non fanno il loro dovere. Ho letto l'altra volta anche il numero di interventi che hanno fatto nel 2004 al 15 dicembre e li ripeto adesso: sono 86 verbali per violazioni in materia di polizia amministrativa, sono intervenuti su 45 incidenti stradali, hanno rilevato 679 infrazioni con autovelox e hanno rilevato altre 1064 infrazioni dal Codice della Strada. Poi lamenta che fanno troppi servizi amministrativi! Questa incombenza è prevista anche dalla legge perché, con i flussi di immigrazione che ci sono nel nostro Comune, l'Agente di Polizia Municipale è obbligato a fare delle verifiche. Ci sono poi altre verifiche di carattere amministrativo: interventi su richiesta dei cittadini, interventi per quanto riguarda le attività produttive. Hanno proprio per legge il compito di assolvere a determinati interventi di carattere amministrativo. Diamo atto anche che in quest'ultimo mese sono stati impegnati nelle domeniche di apertura delle Piramidi per disciplinare il traffico, e qualche risultato lo abbiamo anche ottenuto. Speriamo che il bilancio ci permetta di aumentare il numero degli agenti in modo da rispondere con maggior efficacia ed efficienza a quelle che sono le esigenze della comunità.

Il Consigliere Oliviero dice che non è necessario assumere un esperto per quanto riguarda la viabilità e la mobilità e che questo compito dovrebbero assolverlo i vigili. Già abbiamo detto che sono pochi, che le incombenze sono molte, comunque i loro interventi riguardano il rispetto del Codice della strada, far rispettare le ordinanze del Sindaco, intervenire per fatti amministrativi e non hanno certo il tempo, dato anche il numero esiguo, di "progettare" la viabilità, di rilevare i flussi di traffico, di progettare i divieti di sosta, le curve a destra e a sinistra, eccetera. Non sono dei tecnici, i vigili hanno funzione di controllo e non di progettazione.

GHIOTTO: La domanda era precisissima. Innanzitutto non era assolutamente una domanda ma una considerazione. Adesso che ho sentito l'esposizione dell'Assessore chiedo: secondo lei, al di là di tutti i discorsi delle multe, la presenza e il controllo del territorio è sufficiente? Con questo organico no, non possiamo farlo. Anch'io sono d'accordo nel dire che è il massimo che possiamo sfruttare. Perché a me sembra che lei volesse ricondurre il discorso al fatto che il sottoscritto in qualche maniera diceva che i vigili non lavorano a sufficienza. Non è così. Ho detto forse. No, anzi, è

l'unico settore che noi riteniamo carente perché il controllo del territorio deve essere fatto bene e per questo deve esserci la loro presenza nei quartieri eccetera. Delle multe e delle altre cose al sottoscritto interessa quasi niente, perché a me non interessa la multa che fa, a me interessa il controllo del territorio, andare nei quartieri eccetera. Lei con questo organico determinate cose non le potrà mai fare.

SINDACO: Faccio una precisazione rispetto a quello che ho detto prima. Guardate che ci sono dei limiti imposti dalle leggi finanziarie che limitano fortemente le assunzioni. Vi spiego brevemente cosa succede: si limita addirittura il turn-over. Cosa significa. C'era una norma, che è stata dichiarata incostituzionale, che vietava ai Comuni, anche se con bilanci "virtuosi", quindi all'interno del patto di stabilità e senza debiti, di assumere limitando il turn-over al 50%. Ciò significa che se vanno in pensione due dipendenti se ne può riassumere uno. Vedremo nella prossima finanziaria se se ne terrà conto.

CARLI: Ho esordito dicendo che sono d'accordo con quanto affermato dal consigliere Ghiotto, che il numero dei vigili è insufficiente. Ho voluto però un attimo esaltare la loro opera perché in questi cinque mesi mi sono reso conto che, pur essendo limitato il numero, si danno da fare ottenendo anche dei risultati. E' logico che il Comune ne vorrebbe un numero molto superiore per potere assolvere a tutte le richieste ed anche "normalizzare" maggiormente certe situazioni.

TRIVELLA: Non darò risposta ai singoli ma ho evidenziato quali sono gli argomenti che richiedono una precisazione.

Innanzitutto per quanto riguarda i centri estivi. Sarà mia cura, e già in parte questo criterio mi ha ispirato in alcune decisioni, distinguere residenti da non residenti anche per i centri estivi. Lo abbiamo già fatto in occasione della definizione delle quote per coloro che frequentano l'Università Adulti-Anziani del Rezzara. Abbiamo fatto una leggera differenza tra gli iscritti residenti e quelli non residenti. E' una differenza se vogliamo simbolica, perché è di soli 5 €, non era il caso di andare ad aggravare o a rendere più oneroso questo servizio che è sicuramente importante. Già nella predisposizione della convenzione con quella che sarà la cooperativa che gestirà il servizio dei centri estivi sicuramente sarà mio compito e, peraltro è opinione condivisa, quella di distinguere i bambini che risiedono nel territorio e che frequentano i centri estivi da quelli che pure li frequentano, ma non sono residenti. Preciso anche che la convenzione sulla base della quale sono state raccolte le iscrizioni per l'anno passato, il 2004, non faceva riferimento a questo criterio, ma poneva come limite il fatto che il bambino frequentasse.

Premio di Poesia. Devo fare una premessa. Io sono Assessore da soli sei mesi. Credo che per andare ad integrare e a modificare, sperando di migliorare alcune iniziative sia anzitutto fondamentale conoscerle, capire quindi come funzionano, che impatto, che apporto c'è sul territorio. Ed è quello che sto facendo e già in questa prima fase mi pare che ci siano delle possibilità – ne sparo una, ma la dico così perché per quest'anno comunque non potrà essere presa in considerazione – e cioè, per esempio di coinvolgere i ragazzi, le scuole. D'altra parte questo stesso mio intendimento è stato poi ribadito anche dal Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi che auspicava la partecipazione al Premio Internazionale di Poesia anche da parte dei ragazzi. Lo ha detto in questa sede, c'eravamo tutti.

Credo che senz'altro ci sono delle realtà che possono e devono essere migliorate. Ritengo però che siano comunque realtà comunque importanti per il nostro territorio e per questo non possiamo, dopo sei mesi, dire "questa cosa non mi piace" e via. Sto valutando, sto conoscendo, ritengo sia fondamentale per fare poi delle scelte che siano opportune, che siano meditate, da non poi doverci "piangere sopra". Proviamo a migliorare prima di dire "non vale". Anche perché il Premio ha comunque un riscontro positivo per le persone. Certo non per tutte. Non possiamo pretendere che tutti gli abitanti di Torri siano interessati ad una determinata iniziativa. Questo vale un po' per tutte le cose. Questa è una cosa probabilmente più singolare, più esclusiva, ma questo non significa che



nessuno degli abitanti di Torri la ritenga degna di considerazione. Ripeto, da parte mia c'è già l'intenzione di apportare delle novità in questo senso.

Per quanto riguarda Arcadia - qualcuno aveva fatto riferimento ad Arcadia – preciso che è già una associazione culturale a sé. E' nata, diciamo così, nell'Amministrazione ma attualmente, anche giuridicamente, è una associazione culturale che si propone di far vivere e valorizzare diverse iniziative. E' chiaro che in questa fase noi ci stiamo impegnando a seguirla in un percorso di distacco che sia il più positivo possibile. E' comunque a mio avviso un gruppo importante, che coinvolge molte persone del territorio, con successo, perché anche la "Prima" che c'è stata il 14 dicembre è stata veramente una serata di plenone. Quindi c'è una risposta positiva sia da parte di coloro che sono "protagonisti" all'interno dell'associazione sia della popolazione stessa.

Parlo della biblioteca e faccio riferimento agli arredi per i quali non c'è stato appalto. Questo è vero, ma il motivo è semplice: si sono aumentate le scaffalature. Per evitare di fare lavori diversi da quelli che già erano stati fatti, si è deciso di affidare l'incarico a colui che aveva eseguito in precedenza i lavori, per mantenere un quadro di armonia strutturale, proprio fisica.

Il bibliobus. E' stato definito come servizio dispendioso e inutile. Questo servizio viene fornito – e per questo poi abbiamo accettato di renderlo fruibile per abitanti di Torri – dalla Biblioteca Bertoliana di Vicenza a un costo, secondo me, abbastanza modico, che è di 30 € all'ora. Quindi questo significa, facendo un rapido conto, il bibliobus si ferma due ore al mese a Marola e due ore al mese a Lerino: sono quattro ore in tutto, sono 120 €. Preciso che il calcolo del costo inizia proprio dal momento in cui si ferma il pulmino: se si ferma dalle 15 alle 17, noi paghiamo quelle ore. Non paghiamo il tempo del tragitto che compie per venire da Vicenza e riportarlo in sede. Mi permetto anche di dire che l'offerta era già stata fatta in precedenza al Comune di Torri – parlo di altre precedenti Amministrazioni – ma non era stato possibile renderlo operativo perché il costo era notevolmente superiore rispetto all'offerta che ci è stata fatta ad agosto. Questo costo è stato così determinato perché la Biblioteca Bertoliana si avvale di ragazze che stanno facendo il servizio di volontariato civile. Ecco perché ci costa 120 € al mese.

Per quando riguarda l'utilità, io faccio un ragionamento. Potrà essere banale però credo che poi sia quello necessario per capire anche l'importanza e l'impatto che un servizio di questo tipo può avere sul territorio. E' vero, abbiamo una biblioteca civica qui a Torri. E infatti nella presentazione che è stata fatta la settimana scorsa io ho precisato che uno degli obiettivi che ci si pone è proprio anche quello di avvicinare le persone che vanno a prendere in prestito il libro al bibliobus, alla biblioteca civica. Perché poi tutti coloro che utilizzano questo servizio possono restituire il libro o al bibliobus stesso, ma anche alla nostra biblioteca. Peraltro abbiamo cercato di studiare il servizio in modo tale da renderlo fruibile ai ragazzi e anche alle persone anziane oltre che a tutti coloro che hanno il piacere di utilizzarlo. Abbiamo tentato di collocare le fasce orarie in occasioni in cui i bambini, i ragazzi, escono da casa per altri motivi. Penso, ad esempio, a Marola abbiamo scelto il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 17 perché poi alle 16 ci sono parecchi ragazzi che escono per il catechismo. Un altro ragionamento che è stato fatto e che ritengo significativo: è vero che Marola e Lerino non hanno distanze considerevoli, è anche vero però che ci sono tanti ragazzi - parlo soprattutto di quelli più piccolini, parlo dei bambini delle elementari, dei ragazzi di prima e seconda media – che avendo entrambi i genitori che lavorano fino a sera, da soli non vengono in biblioteca a Torri di Quartesolo, soprattutto nei mesi invernali. Allora l'intento secondo me è importante ed è quello di tentare di andare incontro anche alle esigenze delle famiglie, oltre che dei ragazzi. Ripeto, si cerca poi di coinvolgere gli utenti anche attraverso la possibilità di portare i libri a restituzione direttamente in biblioteca.

Asilo Nido. Io parlo per quanto riguarda la convenzione perché poi, il servizio di asilo nido, come servizio sociale, è stato seguito dalla Dottoressa Pasinato. Dico questo: mi pare significativo che si sia riconosciuto per il nido integrato di Lerino un contributo, che è un contributo per ogni bambino residente. C'è un'affermazione di principio secondo me importante. E' chiaro che l'entità del contributo evidenzia delle differenze, però è compito poi dell'Assessore Pasinato spiegare quali sono i motivi per i quali si è istituito l'asilo nido. L'intento è quello di dare con l'asilo nido comunale un servizio soprattutto a quelle famiglie che sono in difficoltà, tra le altre. Quello che

comunque mi preme è questo: quest'anno, con la nuova convenzione, abbiamo riconosciuto un contributo poi, in ogni caso – come ci siamo anche detti con il Presidente della scuola dell'infanzia di Lerino – si tratta di una convenzione che avrà, per il nido integrato, la durata di un anno, proprio per valutare quale sarà l'impatto sul territorio, cioè che tipo di risposte avremo da parte di coloro che poi usufruiranno del servizio.

Per quanto riguarda le borse di studio c'è un importo inferiore, ma perché comunque si sono avanzati dei soldi che, sommati a quelli che sono previsti in uscita, dovrebbero dare lo stesso importo. Si tratta in ogni caso di una partita di giro nel senso che questi soldi, che poi noi diamo, ci vengono dati dalla Regione.

Ultima cosa, mi pare, il trasporto scolastico. Stiamo già studiando delle strategie per riuscire a contenere maggiormente le spese. D'altra parte, e questo credo sia doveroso, dobbiamo ragionare tenendo conto dell'altra faccia della medaglia. Il costo per il Comune c'è ed è evidente, ma perché il Comune sostiene un costo del genere? Per non aggravare ulteriormente le famiglie, che già hanno comunque altre spese a cui fare fronte.

GALLEAZZO: Per quanto riguarda i centri estivi non sono assolutamente d'accordo che per il 2004 si sia rispettato, appunto, il principio della frequentazione delle scuole. Già ne avevamo parlato e le ho detto che con i tabulati, li abbiamo spuntati, e ce ne sono tantissimi che non sono né residenti né frequentanti le scuole. Ma non si parla del passato, io mi rendo conto che lei non c'era, quindi è inutile che adesso venga a fare della polemica con lei. Quello che invece le chiedo di pensare, a parte il discorso riservato ai residenti, è di ampliare il periodo, perché bisogna andare incontro alle persone, alle famiglie. Io sono una mamma, i miei per fortuna sono grandi, ma sto pensando a tutte le mamme che hanno i bambini piccoli e, quindi i centri estivi devono coprire il più possibile il periodo che i ragazzi sono a casa da scuola.

Per quanto riguarda il Premio Poesia. Non si sta dicendo che il Premio Poesia è una stupidaggine, assolutamente. Io dico che, siccome ci sono tante altre cose da fare, i soldi si potrebbero spendere per tante altre cose che la gente sente molto di più, mettiamo da parte tutto quello che è enfasi, io guardo le cose nella sostanza. Riprendo ancora il discorso del riciclaggio dei libri. Guardi che se non ci fossero i genitori che si prendono la briga di curare il riciclaggio dei libri, la scuola non è assolutamente collaborativa, ci deve pensare qualcun altro. Chiedo proprio all'Assessore perché i libri costano una barca di soldi.

SINDACO: Guardi che noi contribuiamo da sempre. Il servizio di riciclaggio viene fatto fisicamente dai genitori, ma il Comune interviene sempre con un contributo.

GALLEAZZO: Io facevo parte del riciclaggio. Non è mica sufficiente che il Comune dia 2000-3000 €, se non c'è un coordinamento, una motivazione da dare ai genitori per fare il riciclaggio. Guardi che quest'anno, quelli che hanno curato a Marola il riciclaggio hanno dichiarato che non lo faranno più. Quindi le chiedo di intervenire, di chiedere alla scuola di farsi promotrice in modo che ci siano sempre dei genitori che possono curare questo servizio. Non basta dare i soldi, bisogna veramente anche invitare il volontariato a fare le cose, perché sono tanti i soldi che si spendono per i libri.

Poi il discorso del bibliobus. Parlare di 30€ all'ora mi rendo conto che sembra una sciocchezza però, a fine anno, viene a costare 1.500 €. Quando si mettono in conto 1000 €, 1.500 €, 2.000, 3.000, sono quelli che poi a fine mese o a fine anno in un bilancio incidono. Mi rendo conto che anche qui, tutto quello che si da in più, serve. Però non andiamo ad enfatizzare la cosa, Assessore. Il bambino alle elementari è già tanto se legge il libro che gli regala la Befana o Babbo Natale. E' inutile che andiamo a pensare che un bambino scende a prendersi il libretto. Come il discorso della mensa, non entriamo in merito che lei.. abbiamo già discusso a tempo debito anche sul modo di ... ecco.

Per quanto riguarda l'asilo nido si sta sempre un po' a pensare al fatto, a parte il modo in cui è stato assegnato l'incarico, di valutare i costi perché l'asilo nido comunale costa a Torri molto, come costa molto in tutti gli asili comunali di tutti gli altri Comuni.

TRIVELLA: Per quanto riguarda i centri estivi, e l'ufficio può confermare in questo senso, siccome mi piace pensare le cose con calma, mi sono già informata ad esempio su quando inizieranno le scuole l'anno venturo, proprio per fare in modo di organizzare eventualmente un periodo di tempo che sia il più ampio possibile per andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Mi permetto di fare un piccolo appunto avendo i dati dell'anno scorso anche se è vero che non bisogna pensare al passato essendo proiettati, ora, al futuro, ma credo sia corretto dare un'informazione giusta. Abbiamo detto che la convenzione parlava di ragazzi che frequentavano, io ho qui i dati. I non frequentanti sono 14, pari al 3,3% degli iscritti, tutti gli altri magari non sono residenti, ma frequentavano una scuola del nostro comune. Quindi, come tali, rientravano nella convenzione, e parlo anche dell'Effeta. Preciso un altro dato: su 14 bambini completamente estranei alla convenzione, in realtà 4 sono i bambini che hanno frequentato più turni.

Sono d'accordo con lei sul fatto che deve essere rivista nei termini di cui abbiamo detto.

PASINATO: Non voglio essere né superficiale né essere veloce, però cercherò di essere la più chiara possibile. E' stato il Commissario prefettizio a dare l'incarico alla cooperativa LIBERA affinché potesse presentare la domanda alla Regione, per cui non è una cosa voluta da questa Amministrazione, né da quella precedente, ma è una cosa che ha esulato da tutto. Il Commissario l'ha fatto sulla base di un'esigenza sentita dalla precedente Amministrazione, sentita, peraltro, da quella attuale. Non abbiamo fatto altro che raccogliere i frutti.

Quando fui contattata dall'altra cooperativa, la Fai Berica, la Regione aveva già dato l'assenso per la costituzione dell'asilo nido, con il progetto psico pedagogico presentato dalla cooperativa Libera, per cui noi ci siamo sentiti vincolati a questo progetto nel proseguire il cammino. Abbiamo perfezionato il tutto entro il mese di settembre, come ci chiedeva la Regione. Non che noi abbiamo fatto scelte prioritariamente su questioni di simpatia o altro, assolutamente. Era un dato di fatto ed io ho preso in mano quello che avevo e ho continuato su quella strada e le referenze della cooperativa Libera, erano delle ottime referenze, per cui non me la sono sentita di dire "Beh non l'abbiamo scelta noi quindi è sbagliato in partenza" e vedendo le cose con il senno del poi, i fatti ci hanno dato ragione. In questi mesi che l'asilo ha operato, anche se per pochi bambini in quanto la convenzione non è ancora messa a punto in modo definitivo, e spero lo sia al più presto, tutte le famiglie che hanno portato in questo asilo sono state unanimemente contente, per cui io non posso essere che contenta della scelta fatta.

Non voglio dilungarmi oltre, però un passaggio sul costo che avrà l'asilo nido comunale lo devo fare.

Le premesse sono di due livelli: uno è comunque la necessità di avere questo servizio a Torri, non perché Lerino non sia Torri, ma perché in quella frazione il servizio già c'è.

Seconda premessa indispensabile è che noi, come Amministrazione Comunale, vogliamo favorire le famiglie meno abbienti o quelle più sfortunate, tipo le famiglie uni parentali o le madri sole o altri casi simili.

Queste famiglie non devono essere lasciate in disparte e la nostra Giunta vuole favorire queste famiglie e, probabilmente, questo ideale non è condiviso dall'altra parte del tavolo, ma questa è la nostra volontà. Noi valuteremo il costo per la famiglia sulla base del reddito della famiglia stessa e su questo la favoriremo.

Il costo per una famiglia "normale" non sarà particolarmente diverso da quello che si paga per il servizio dell'asilo nido di Lerino. Quindi non si favorirà nulla a Torri rispetto a Lerino.

Io non ho mai visto la proposta della cooperativa Fai Berica e in ogni caso se è arrivata, è arrivata dopo il riconoscimento regionale.

SINDACO: La Cooperativa Fai Berica percepisce dal Comune, solo per il servizio dei centri estivi, circa 35 mila euro e si tratta di soli tre mesi di attività per cui mi sembra strano che per il servizio di Asilo Nido, possa chiedere meno.

PASINATO: Per quanto riguarda gli anziani è vero che sono calate molte voci di spesa e ora le vediamo una per una.

Per il centro sociale di Marola è calata di circa 1.200 euro perché non abbiamo fatto altro che ribadire quanto stanziato per il 2003. Questo per il fatto che nel 2003 veniva finanziata le tre gite che venivano organizzate e queste gite incidono per il 60% sul totale che viene erogato al centro sociale, per cui si è pensato che forse, sarebbe stato sufficiente che il Comune copra il 50% di queste spese. Questo non vuol dire non favorire le gite degli anziani.

Le altre voci che sono diminuite riguardano il costo delle rette per gli anziani per i pasti a domicilio che da 50 mila passa a 40 mila, in virtù del fatto che inizialmente erano cinque gli anziani che usufruivano di tale servizio, mentre ora sono rimasti in tre e si prevede che se ne possa aggiungere uno nel corso dell'anno, sulla base dell'andamento degli scorsi anni.

Le altre voci sono diminuite in quanto si basano sulle domande dei servizi che vengono presentate dagli anziani e se queste nel corso del 2004 sono risultate inferiori, lo stanziamento previsto per il 2005 viene commisurato a queste domande.

Quindi non è che si vuole ridurre l'impegno economico per il sociale, ma si è inteso ribadire e quindi coprire l'intera somma utilizzata per l'anno 2004.

SINDACO: Le funzioni complessive dei servizi sociali sono passate da 893 mila euro di previsioni assestate per il 2004, ad 1.048.000 euro di previsione per il 2005, quindi nel complesso lo stanziamento per i servizi sociale è aumentato.

CATANZARO: fondamentalmente non sono d'accordo sul fatto che i soldi per gli anziani, che tra l'altro sono pochi, vengono tolti, perché sono convinto che questi soldi possano essere utilizzati anche per cercare di reperire un alloggio per fare i centri per anziani a Torri e a Lerino, perché gli anziani di Torri non vanno al centro sociale di Marola o di Lerino, perché vogliono restare nel posto dove sono nati, cresciuti e dove hanno gli amici. Un anziano di Torri non conosce nessuno a Lerino. Allora chiedo che non vengano tolti quei pochi soldi che erano previsti per gli anziani.

PASINATO: Vorrei ribadire che non abbiamo diminuito lo stanziamento per gli anziani.

Per quanto riguarda il progetto per i giovani così detto "Amoraim", che è stato chiesto e voluto dalla scuola e ripete un po' quello che si era fatto l'anno precedente, ossia un progetto di assistenza alla comunicazione all'interno di alcune classi problematiche, in particolare di tre classi del centro di Torri. Le insegnanti hanno chiesto tanto quanto lo "Spazio Giovani", cioè la presenza dello psicologo nella scuola.

GHIOTTO: Nelle risposte ascoltate si tenta di diminuire il problema. Per esempio abbiamo chiesto che si renda autonomo il progetto Arcadia, oppure che le isole ecologiche vengano tenute più pulite. Per quanto riguarda la riqualificazione di Torri, non si può dire che intanto spendiamo 100 mila euro e poi vedremo, ma bisogna dire ai cittadini quello che si intende fare.

Riguardo all'asilo io ho capito che voi volete fare una selezione, e spero che ci direte come avete intenzione di farla. Io chiedo che almeno si possano soddisfare le esigenze di Lerino, per le quali basterebbero 150 mila euro.

Per tutti questi motivi il nostro gruppo voterà contro.

SINDACO: Ricordo al Consigliere Ghiotto che esiste un regolamento di contabilità, in base al quale abbiamo fornito i documenti 23 giorni prima dello svolgimento del consiglio, e che se aveste voluto fare delle proposte avevate il tempo per farle anche scritte.

PASINATO: Per quanto riguarda i criteri selettivi relativi all'asilo nido individuati nel regolamento, non abbiamo fatto altro che individuare il titolo di precedenza per bambini diversamente abili o in situazione di rischio o di svantaggio sociale, cosa che l'asilo nido di Lerino non ha previsto.

SINDACO: Riguardo alla protezione civile, vorrei ribadire che il lavoro che stiamo facendo è quello di ricostituire il gruppo di volontari su basi diverse rispetto a quelle che si sono usate sino a questo momento, costituendolo come gruppo autonomo convenzionato con l'Amministrazione.

Riguardo alla rotatoria di Via Marconi non ho capito perché il Consigliere Ghiotto ha detto che è bloccata, in quanto l'iter è avviato e non c'è nessun blocco.

Vorrei precisare inoltre che tutto quello che viene deciso è frutto di una valutazione collegiale dell'Amministrazione e non di un singolo Assessore.

Per quanto riguarda il centro sociale il progetto non è ancora fatto e comunque le sistemazioni riguardano tutto l'edificio, e in particolare il piano superiore dove la suddivisione degli spazi è ancora antica e va rivista.

OLIVIERO: Il Sindaco ha detto che è giusto fare le cose nel tempo giusto, ma io ritengo che questo non sia sempre vero.

Riguardo la verifica dei contributi alle società sportive, raccomando che la verifica non sia troppo fiscale, per evitare di burocratizzare troppo le cose.

Riguardo l'illuminazione votiva, noi chiediamo che vengano spesi tutti i soldi disponibili, e non di più di quanto si spendeva prima.

Riguardo la riqualificazione del centro storico, io nel mio intervento ho letto le cifre indicate sulla delibera che è stata fatta e a seguito del risultato della commissione che ha esaminato i cinque progetti, perché si va da un costo minimo di oltre 3 milioni di euro ad un progetto che viene a costare oltre i 9 milioni di euro.

DE ROIT: Le risposte sono state date, anche se non tutte esaurienti, ma il collega Ghirigatto ha detto in più occasioni che lui ha il 37% e quindi ha deciso così.

Vorrei raccontare un episodio che è molto significativo. Quando ho presentato il piano generale fognature nell'anno 1986 serpeggiava nella maggioranza e nella minoranza la richiesta delle mie dimissioni, solo che io ero molto convinto di quello che facevo e non le diedi.

Però ho promesso al Consiglio di portare il progetto nelle frazioni e di illustrarlo, cosa che ho fatto personalmente. Lo stesso progetto, che comunque portava un onere ai cittadini, venne approvato all'unanimità sei mesi dopo. Io ho imparato quella lezione e mi sarebbe piaciuto che anche l'Assessore Vezzano, in quanto responsabile del singolo intervento, avesse fatto lo stesso. Infatti lei ha presentato 12 milioni di euro di lavori che non sappiamo neanche da dove cominciano. Io personalmente voto contro perché non ritengo giusto legittimare la Giunta a spendere di fatto qualcosa come 13 milioni di euro in tre anni senza avere la minima rappresentazione di ciò che sarà fatto. Quello che non mi va è il metodo con cui si sta lavorando, senza alcuna discussione preliminare con la controparte.

GALLEAZZO: Non riteniamo soddisfacenti le spiegazioni che abbiamo ricevuto e il nostro gruppo vota contrario.

FOSSER: Io penso che ho ricevuto risposta su due cose, però sul ragionamento dei prestiti che nel 2003 era a zero e nel 2004 è stato di 14 e nel 2005 sarà 21, mi sembra che ciò sia abbastanza impegnativo.

SINDACO: E' solo un sistema diverso di finanziamento, ossia i BOC.

FOSSER: Volevo sapere se, nelle analisi delle uscite, le diminuzioni sono effettive. Ad esempio nella viabilità il dato era di 612 nel 2004 e adesso spenderemo 100 mila euro in meno.

SINDACO: La spesa è variabile di anno in anno.

Terminata la discussione, il Sindaco mette ai voti l'argomento all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 29.11.2004 con la quale è stata approvata la relazione previsionale e programmatica 2005 – 2007 unitamente al progetto di bilancio per l'esercizio 2005 e pluriennale 2005 – 2007;

RILEVATO che il bilancio di competenza in questione pareggia, per quanto riguarda la situazione finanziaria, in complessivi € 12.173.940,47;

VISTO che, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, la percentuale di copertura della spesa risulta essere:

- 100% per il servizio di refezione scolastica
- 72,22% per i soggiorni climatici per anziani
- 42,86% per l'asilo nido

ACCERTATO che il servizio acquedotto al momento è gestito da SE.T.A. S.p.A., subentrata al Consorzio Acquedotto Euganeo Berico e che questo Comune non gestisce servizi a carattere produttivo;

PRESO ATTO che con deliberazione del Commissario straordinario, n. 15 del 10.06.2004, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il conto consuntivo dell'anno 2003 e, relativamente al medesimo esercizio, non è stato superato alcun parametro di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

VISTO l'art. 172, comma 1°, lettera e), del T.U.E.L., secondo il quale al bilancio di previsione sono allegate "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

RICHIAMATE pertanto le seguenti deliberazioni, che allegate al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "I.C.I. Imposta Comunale sugli immobili: aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2005: conferma delle aliquote e detrazioni in vigore nell'anno 2004";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno di imposta 2005: conferma dell'aliquota in vigore nell'anno 2004";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: determinazione e approvazione nuove tariffe per l'anno di imposta 2005";
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "Tariffe del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP): conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2004";

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 18.12.2004 avente ad oggetto: “Approvazione aliquote e tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per l’anno 2005”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 18.12.2004 avente ad oggetto: “Approvazione piano finanziario gestione rifiuti urbani esercizio 2005”;

PRESO ATTO delle aliquote d’imposta, delle tariffe, delle detrazioni e riduzioni, dei tassi di copertura in percentuale dei costi dei servizi determinate dalle suddette singole deliberazioni di Giunta e ritenutele coerenti con la manovra di bilancio e meritevoli di conferma ed approvazione;

VISTO il parere favorevole sulla bozza di bilancio preventivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti come da relazione in data 14.12.2004;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile preventivamente espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON n. 12 voti favorevoli, n. 7 contrari (Consiglieri Antonini, Ghiotto, Catanzaro, Galleazzo, Oliviero, De Roit e Fossier) nel rispetto del quorum strutturale e funzionale nonché delle procedure previste dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell’Ente;

## D E L I B E R A

- 1) Di approvare il bilancio per l’esercizio finanziario 2005 (*Allegato 1*), redatto ai sensi del D. Lgs. n. 267/ 2000, nelle seguenti risultanze finali:

<u><b>ENTRATA</b></u>		<u><b>COMPETENZA</b></u>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.525.291,19
<i>Titolo II</i>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	432.365,11
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	904.937,17
<i>Titolo IV</i>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	599.384,00
<i>Titolo V</i>	Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.575.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	895.547,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.932.524,47</b>
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</i>		241.416,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.173.940,47</b>

<b><u>SPESA</u></b>		<b><u>COMPETENZA</u></b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	6.519.467,87
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.313.800,00
<i>Titolo III</i>	Spese per rimborso prestiti	1.445.125,60
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	895.547,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.173.940,47</b>

- 2) Di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2005/2007 **all. 2**);
- 3) Di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2005/2007 con le seguenti risultanze finali (**all. 3**):

<b><i>ENTRATA COMPETENZA</i></b>			
<b><i>TITOLO</i></b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<i>Titolo I</i>	5.525.291,19	5.830.407,08	6.206.835,60
<i>Titolo II</i>	432.365,11	441.012,41	449.832,66
<i>Titolo III</i>	904.937,17	923.035,91	941.496,63
<i>Titolo IV</i>	599.384,00	450.000,00	600.000,00
<i>Titolo V</i>	3.575.000,00	5.920.000,00	6.240.400,00
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>11.036.977,47</b>	<b>13.564.455,40</b>	<b>14.438.564,89</b>
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO</i>	241.416,00	-	-
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>11.278.393,47</b>	<b>13.564.455,40</b>	<b>14.438.564,89</b>
<b><i>SPESA COMPETENZA</i></b>			
<b><i>TITOLO</i></b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<i>Titolo I</i>	6.519.467,87	6.698.508,80	6.941.567,29
<i>Titolo II</i>	3.313.800,00	5.250.000,00	5.700.000,00
<i>Titolo III</i>	1.445.125,60	1.615.946,60	1.796.997,60
<b><i>TOTALE</i></b>	<b>11.278.393,47</b>	<b>13.564.455,40</b>	<b>14.438.564,89</b>

- 4) Di dare atto:
- che il programma triennale 2005-2007 e l'elenco annuale 2005 dei lavori pubblici sono stati adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 142 in data 19.10.2004, e sono allegati al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;
  - che ai suddetti documenti è stata data la pubblicità prevista dall'art. 11 del Decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 21.06.2000;
  - che, ai sensi dell'art. 14 della Legge 109/94, come modificata, da ultimo, con Legge 166/2002, per i lavori inclusi nell'elenco annuale la previa approvazione del progetto preliminare è richiesta solo per le opere di importo pari o superiore a € 1.000.000,00;
  - che l'accantonamento del 3% previsto dall'art. 12 (fondo per accordi bonari) del D.P.R. 21.12.1999, n. 554, sarà inserito nei piani finanziari di ciascuna opera pubblica.



- 5) Di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla bozza di bilancio preventivo, come da relazione in data 14.12.2004 (**all. 4**).
- 6) Di prendere atto che, nel bilancio di cui trattasi, la copertura del costo dei servizi a domanda individuale è così prevista:
- 100% per il servizio di refezione scolastica
  - 72,22% per i soggiorni climatici per anziani
  - 42,86% per l'asilo nido

mentre la copertura del costo complessivo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è prevista pari al 95%.

- 7) Di prendere atto che con deliberazione del Commissario straordinario n. 15 del 10.06.2004, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il conto consuntivo dell'anno 2003.
- 8) Di prendere atto che il Comune di Torri di Quartesolo non si trova in situazione strutturalmente deficitaria, in quanto non sono stati riscontrati indici di squilibrio finanziario di cui al Decreto Ministeriale 30.09.93 e successive modificazioni, come rilevabile dalla tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta in conformità alla normativa vigente, allegata al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.
- 9) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le risultanze dei rendiconti relative all'anno 2003 del C.I.A.T. – Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio di Vicenza -, del Consorzio Fognature Bacino del Tesina con sede in Camisano Vicentino (VI) e della S.E.T.A. SpA , dei quali questo Comune fa parte, nonché della società a capitale pubblico Soraris S.p.A., partecipata da questo Comune, sono allegate al bilancio di previsione 2005.
- 10) Di precisare, ai sensi dell'art. 172, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, che questo Comune non ha attualmente disponibilità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18.04.62 n. 167, 22.10.71, n. 865 e 05.08.78 n. 457.
- 11) Di confermare ed approvare le aliquote d'imposta, le tariffe, le detrazioni e riduzioni, i tassi di copertura in percentuale dei costi dei servizi determinate dalle seguenti deliberazioni di Giunta che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, sono allegate al bilancio di previsione:
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "I.C.I. Imposta Comunale sugli immobili: aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2005: conferma delle aliquote e detrazioni in vigore nell'anno 2004";
  - Deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "Addizionale comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno di imposta 2005: conferma dell'aliquota in vigore nell'anno 2004";
  - Deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: determinazione e approvazione nuove tariffe per l'anno di imposta 2005 ";
  - Deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 14.12.2004 avente ad oggetto: "Tariffe del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP): conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2004;

- Proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 18.12.2004 avente ad oggetto: “Approvazione aliquote e tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per l’anno 2005”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 18.12.2004 avente ad oggetto: “Approvazione piano finanziario gestione rifiuti urbani esercizio 2005”;

\* \* \* \* \*

Quindi, su richiesta del Sindaco,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli unanimi, resi in separata apposita votazione,

### **D I C H I A R A**

La presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dopo la votazione, alle ore 00,30 del giorno 29 dicembre 2004, il Sindaco dichiara conclusi i lavori consiliari e dichiara sciolta la seduta.

\* \* \* \* \*

### **ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO (su supporto informatico):**

<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>1</b>	Bilancio di Previsione 2005 con gli allegati di cui all’art. 172 del T.U.E.L. n. 267/2000.
<b>2</b>	Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2005-2007.
<b>3</b>	Bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007.
<b>4</b>	Parere dell’Organo di Revisione contabile.

---

SETTORE RAGIONERIA

VISTO: parere favorevole per la regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio  
PAGGIN ARDUINO

---

SETTORE RAGIONERIA

VISTO: si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio  
PAGGIN ARDUINO

---

IL PRESIDENTE  
MARCHIORO DIEGO

IL SEGRETARIO  
PIZZATO DOTT.SSA STEFANIA

---

## Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per 15 giorni da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune.

Torri di Quartesolo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
DE VITA DOTT. MARIO

---

**DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.**

**NON SOGGETTA A CONTROLLO.**

**ESECUTIVITA'**

*Esecutiva dal \_\_\_\_\_.*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*DE VITA DOTT. MARIO*